FRACTIO PANIS
Notizie da Villa S. Ignazio - Trento

FRACTIO PANIS
Notizie da Villa S. Ignazio - Trento

ESTATE 2023

"E lo riconobbero nello spezzar del pane"

Lc 24, 30

SOMMARIO

Pag. 2 Dalla Fondazione: 31 luglio - festa di S. Ignazio
Pag. 3 Preghiera silenziosa Domande di Dio all'uomo
Pag. 4 Esercizi brevi 9-10 sett. EQ 2 dall'11.10.2023
Pag. 5 Casa Comunità Chiesa
Pag. 6 La cura della casa comune
Pag. 8 Comunità di accoglienza...
Pag. 9 Allarme Giovani
Pag. 10 Prog. Servizio Civile
Pag. 11 Prog. MAPS e Puntonet
Pag. 12 Da Astalli
Pag. 13 Da Samuele
Pag. 14 Relazioni inseparabili
Pag. 15 Dal LED
Pag. 23 Poesia: da 25 anni a VSI
Pag. 24 La bellezza del Servizio

"FRACTIO PANIS", mensile della Cooperativa Villa S. Ignazio - Dir. Responsabile: F. Gardumi - **Anno 54** - numero 544 40536 Aut. del Trib. di Trento del 17/02/69 - Poste Italiane SpA - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n 46) art. 1, comma 2, DCB Trento - Taxe perçue - Filiale di Trento - In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento resi. Direzione e amministrazione: Villa S.Ignazio, Via delle Laste 22, 38121 Trento - telefono 0461.238720 - fax 0461.236353; **www.vsi.it** *(per vedere FP);* E-mail: fractiopanis@vsi.it; ccp n 17451386: Villa S.Ignazio. - Ciclostilato in proprio.

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

La festa di sant'Ignazio e il percorso "Schiacciati nel presente?"

Quest'anno la Festa del **31 luglio si inserisce nel percorso che la Fondazione sant'Ignazio ha inaugurato nello scorso aprile, col nome di "Schiacciati nel presente?"** iniziato con la partecipazione dei pp. Giuseppe Riggio SJ e Mauro Bossi SJ di Aggiornamenti Sociali: si tratta di un percorso partecipativo e di riflessione collettiva inedito che è rivolto a tutti gli enti aderenti alla Fondazione - con i loro Consigli, soci, collaboratori, volontari e dipendenti - per aiutarci a **domandarci cosa sta avvenendo attorno a noi,** a partire dai destinatari delle organizzazioni e nella diversità dei contesti. L'obiettivo è **di fare emergere lo stato di salute della nostra società che appare come schiacciata nel presente**, con poco collegamento con la storia che ci precede (es. pandemia) e poco attratti ad immaginarci nel futuro (es. conflitti, ambiente).

Il secondo momento è stato a fine maggio con la presenza di **p. Mauro Bossi che ha dato le istruzioni ad un gruppo di "fotografi" osservatori** appartenenti ad alcuni degli Enti della Fondazione, **ai quali ha chiesto di "scattare un selfie di gruppo"** che ritragga il "fotografo" e il destinatario nella loro relazione, e il contesto nel quale si trovano. **Dal mosaico delle foto ricevute proveremo a delineare lo stato della situazione**, condividendo fra noi la riflessione e cercando poi i modi per uscire allo scoperto, sui nostri territori, Trento e Bassano.

Il giorno della festa di sant'Ignazio apriremo **uno scorcio biblico spirituale** sul nostro percorso con l'aiuto del p**. Vincenzo Anselmo**, giovane e brillante biblista gesuita, che aggiungerà **un tassello importante** in vista della realizzazione delle foto che stiamo elaborando.

Il p. Vincenzo ci proporrà l'esperienza di un profeta in crisi, in una situazione di crisi, un buon riferimento per prendere ispirazione e vedere come muoversi. Il titolo sarà:

"Geremia: La crisi del profeta nella crisi del suo tempo"

Questo il programma della festa:

ore 17: Incontro con p. Vincenzo Anselmo sulla crisi della profezia nei tempi difficili

ore 19: Celebrazione della s. Messa della festa di sant'Ignazio

ore 20: Cena di festa nel parco

Nell'occasione verranno esposti alcuni quadri di Fratel Venzo

Questo Cristo nell'orto degli Ulivi,
nella notte che precede
la sua Passione e Morte,
ne esprime tutta la sofferta umanità.

Immagine forte della sofferenza
ed incertezza di chi vive e si relaziona
in un mondo complesso e rischia
nella solitudine di non vedere futuro.

FONDAZIONE IHS S. IGNAZIO TRENTO

Fondazione sant'Ignazio - Via delle Laste, 22 - 38121 Trento
tel. 0461.238720 - e-mail:segrefonda@vsi.it - Sito: fondazionesantignazio.gesuiti.it

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA SILENZIOSA E PROFONDA

"Vi mostro la via"

(1 Cor. 12, 31)

"Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e l'amore. Ma la cosa più grande di tutte è l'amore!" (1 Cor, 13, 13)

"La via maestra è l'amore. A dirlo non è una novità, ma a farlo è l'unica novità. Non è un caso che Paolo parli dell'amore come di una via, cioè di un cammino da percorrere, non di un insegnamento da dare. E non è un caso che in tutta la Bibbia non ci sia mai l'invito a predicare l'amore, ma sempre solo l'invito a camminare nell'amore." *(Paolo Ricca)*

con ***Mariolina Cornoldi***

Da sabato 12 agosto 2023 - ore 20.30
a martedì 15 agosto 2023 - ore 12.00

Mariolina Cornoldi *(*cell. 348.8226594*),*
esperta di gruppi di preghiera silenziosa
a Villa S. Ignazio di Trento, e altrove.

E' un'esperienza vissuta nel silenzio, accompagnata da 'istruzioni', meditazione, distensione/rilassamento, adorazione.
E' auspicabile la presenza a tutto il corso, ma è possibile partecipare anche ad una sola giornata.

" L'amore non dà nulla
fuorché se stesso
e non coglie nulla
se non da se stesso.
L'amore non possiede,
né vorrebbe
essere posseduto,
Poiché l'amore
basta all'amore.

Quando amate,
non dovreste dire:
"Ho Dio in cuore",
ma piuttosto:
"Io sono in cuore a Dio".
E non crediate
di condurre l'amore.
È l'amore
che vi conduce.

Kahil Gibran

Domande di Dio all'uomo

Per rinsaldare l'Alleanza nell'Amore

Una settimana residenziale di Esercizi Spirituali Ignaziani

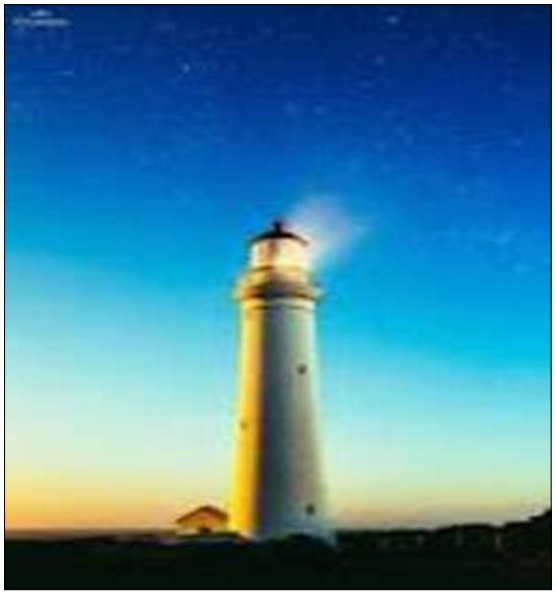
da domenica 20 agosto - ore 9.00 a domenica 27 agosto - ore 14.00

con ***padre Alessandro Piazzesi sj***

Una settimana di Esercizi spirituali ignaziani per chi desidera alimentare la relazione personale con il Signore; immersi nel silenzio, nell'ascolto della Parola e potendo giovarsi di un accompagnamento spirituale personale.

La Parola di Dio, l'Antico e il Nuovo Testamento, parlano ancora oggi al nostro cuore… attraverso una serie di domande, di Dio e di Gesù.
Saranno offerti spunti di riflessione, di preghiera, di rilettura della propria vita.
Il clima di silenzio, per tutto il tempo, favorirà l'incontro con il Signore ed il contatto con se stessi e con la propria esistenza.

Informazioni e iscrizioni:
diaconia@vsi.it oppure cell. 377/3350444
Iscrizioni entro il 10/08/2023
Si accolgono fino ad un numero massimo di 12 partecipanti.



Esercizi spirituali ignaziani brevi

"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura" (Mc 16, 15)

con *suor Sarah Bortolato*

sabato 9 settembre - ore 20.30-21.30
e domenica 10 settembre - ore 9.00-18.00

Gesù Risorto incoraggia i suoi discepoli, ancora frastornati ed impauriti dopo la sua morte, a muoversi, a tuffarsi nella realtà per svolgere la propria missione. Un invito a un agire con "lingue nuove", che genera salvezza, vita. E io? Come arriva a me l'invito di Gesù Risorto a mettermi in gioco, muovermi, mettermi al servizio?

Diaconia della Fede propone un tempo prezioso di sosta nel silenzio per ascoltare come l'invito del Risorto può parlare alle nostre vite di oggi, interpellare il nostro metterci in gioco, nelle relazioni, nel volontariato o nel servizio che prestiamo.

Iscrizioni entro l'1/09/2023.
Sono disponibili alcune stanze per chi desidera pernottare.

Esercizi Quotidiani 2° anno

Il Cammino continua …

con *Gabriela Lovato e Luciana Ortari*

dall'11 ottobre 2023 e fino a maggio 2024

Incontri quindicinali - in modalità ONLINE - al mercoledì sera, ore 20.30-22.00

Il percorso spirituale degli Esercizi ignaziani è un itinerario che prevede in anticipo tappe e percorsi.

Il passo è segnato dalle dinamiche, dai ritmi personali che si sviluppano nell'esercitante a partire dalla sua condizione interiore, dalla sua storia personale e dalla sua disposizione di partenza.

Molti di voi, lettrici e lettori, hanno percorso la prima settimana e fatto esperienza delle dinamiche interiori personali per ricevere il frutto spirituale esistenzialmente necessario che apra alle dinamiche delle tappe (settimane) successive.

Nel cammino della prima settimana abbiamo sperimentato la via purificativa e l'Amore Misericordioso del Padre-Madre.

A partire dall'11 ottobre 2023 e fino a maggio 2024 viene proposto di proseguire il cammino nelle tappe successive degli Esercizi ignaziani nella forma di Esercizi nel Quotidiano.

In questo tempo potremo vivere in modo esperienziale la via illuminativa e unitiva, ovvero il percorso di sequela di Gesù e la personale offerta di se stessi a Lui.

Il percorso è aperto a tutte e tutti coloro abbiano già vissuto recentemente o in passato il cammino della prima settimana.

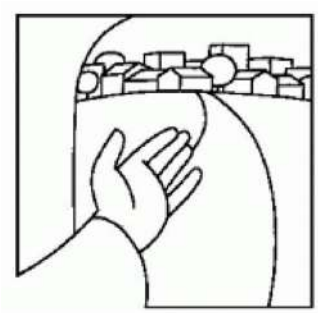
È previsto un colloquio previo con una delle guide.
Gli incontri saranno quindicinali, in modalità online, al mercoledì sera, ore 20:30 – 22:00.

Accompagnano **Gabriela Lovato e Luciana Ortari, *guide spirituali ignaziane CIS.***

Per info ed iscrizioni: Segreteria - tel. 377.3350444 - e-mail: diaconia@vsi.it
Sito: fondazionesantignazio.gesuiti.it/diaconia - Diaconia della Fede Villa S. Ignazio Trento

CASA COMUNITÀ CHIESA

Tra spazio e tempo, il tempo è superiore alle spazio



I cittadini vivono in tensione tra la congiuntura
del momento e la luce del tempo,
dell'orizzonte più grande,
dell'utopia che ci apre al futuro
come causa finale che attrae.
Da qui emerge un primo principio
per progredire nella costruzione di un popolo:
il tempo è superiore allo spazio.

Papa Francesco - EG, 222

Un unico cuore che sogna, progetta e sceglie: questo è lo sguardo della Diaconia sulla realtà di Villa espresso nella rubrica Casa Comunità Chiesa del mese di maggio. Il Comitato, per il numero estivo di Fractio Panis, sollecitato anche dall'azione concreta della Fondazione "Schiacciati nel presente?", pone e offre a soci e amici un interrogativo: "Come promuovere azioni di condivisione che portino allo scoperto ciò che nel profondo anima tante scelte diverse nelle varie realtà di Villa s. Ignazio?". Allargando il focus in stile sinodale dal locale al comunitario all'ecclesiale, può essere stimolante riferirsi ai quattro criteri che Papa Francesco evidenzia nell'Enciclica Evangelii Gaudium per orientare il discernimento dei cristiani nei cammini della storia, quindi anche nel cammino della nostra comunità specifica: *Il tempo è superiore allo spazio* (EG, 222/225), *L'unità prevale sul conflitto* (EG, 226/230), *La realtà è più importante dell'idea* (EG, 231/233), *Il tutto è superiore alla parte* (EG, 234/237). Ed ecco allora qualche riflessione sul primo criterio, lasciando l'approfondimento degli altri tre più avanti, a tempi proficui.

Lo spazio per noi conta più del tempo? Ci piace chiedercelo insieme alle tante realtà che rendono viva Villa. Noi che, a cascata, beneficiamo di uno spazio donato, come possiamo aiutarci a vicenda a prenderci cura dello spazio senza perdere di vista il fine? Lo spazio facilmente diventa motivo di divisione se non è subordinato al processo di vita cui ci riporta lo stare nel flusso del tempo. L'accoglienza dei più svariati bisogni è il fine condiviso che ci chiama e tuttavia inciampiamo, a volte, nell'occupare e occuparci di spazi a discapito dei processi vitali. Ogni volta che anche uno solo di noi si attesta su una posizione, sia pur giustificata ai suoi occhi, elevando barriere difensive, ecco che lo spazio vince sul tempo della vita, ecco che la staticità l'ha vinta sul flusso generativo. Spazio in questo senso può essere anche un'idea, un giudizio, una critica cui mi affeziono troppo fino a perdere di vista che il suo valore è solo in funzione del processo. Quando ognuno di noi, nel cerchio delle proprie relazioni ed attività, scoprirà l'inciampo di uno spazio che vuole prevalere sul tempo e si impegnerà creativamente a mettere in primo piano il tempo, allora ecco che il pregevole spazio di Villa continuerà ad essere un mezzo che ci aiuta al fine. In questo ci è di aiuto essere casa/comunità/chiesa: lo stile sinodale aiuta ad accoglierci nelle diversità che sono ricchezza quando dialogano per un unico fine, a sentire la distanza di carattere o di approccio dell'altro e dell'altra non come ostacolo insuperabile (spazio circoscritto), ma come terreno di cambiamento personale (dinamismo del tempo). Torna alla mente la novella pirandelliana "Il treno ha fischiato", dove il personaggio Berlucca si libera dalla condizione di circoscritto aprendosi alla novità imprevedibile della vita che scorre, accogliendo di pagarne anche il prezzo. L'essere parti di uno spazio comune può aiutarci anche a trovare occasioni per narrarci, ciascuno come abbia vinto la tentazione di uno spazio che voleva averla vinta sul tempo, scoprendo quale gusto susciti il dinamismo di una casa/comunità/chiesa che sa al suo interno superare arroccamenti e rigidità. Solo crescendo nell'accoglienza reciproca e nel sostegno comune a mettere davanti sempre il processo vitale, saremo veramente aperti ai bisogni dell'umanità che bussa. *Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività sociopolitica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di auto affermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci* (EG, 223). La postura fiduciosa di Diaconia rispetto al tempo, quindi, può raffigurarsi [da J.T. Fraser, "Il tempo: una presenza sconosciuta", Feltrinelli, Milano, 1991, pag. 63] nel poeta anonimo del quindicesimo secolo che, mentre i comuni soldati si portavano dietro, a mo' di sveglia, il gallo, a quei tempi cantava

Ho un gallo gentile
che canta al far del giorno;
mi sveglia presto al mattino
per dir le mie preghiere.

A Villa un'altra semina per LA CURA DELLA CASA COMUNE

Si è concluso in maggio il percorso annuale di ***Esercizi spirituali sull'Enciclica Laudato si'****: la preghiera sulla Bibbia, sulla LS e sulla vita hanno creato un intreccio dalle grandi sorprese. Alla dimensione di ascolto interiore personale si è aggiunto quello delle risonanze che ogni 15 giorni i partecipanti condividevano. Questo scambio è stato momento atteso che ci ha confermato nell'esperienza di appartenenza reciproca, tra noi, con la Chiesa in cammino e con l'umanità e la creazione tutta.*

Cosa resta di questo viaggio nella Laudato sì: la consapevolezza che nel mondo e nella vita tutto è in relazione ed è per questo che un risveglio ecologico è un reimparare a camminare nella giustizia. Dio è nel filo d'erba ed è nel povero.
(Giovanna)

Aiutami, Signore, a comprendere che tutto è in relazione, e che la cura della nostra vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri (LS 70) Donami, Signore, di considerare l'ambiente in cui mi muovo, respiro, vivo come uno spazio sacro segnato dal tuo amore. *Sono le parole della LS che Cinzia porta con sé e che trasformano la sua quotidianità.*

Conoscere o leggere documenti del magistero della Chiesa non sempre arriva a smuovere la vita, disporsi a ***pregare su essi*** *può toccare profondamente il sentire: lo Spirito ci guida a riconoscere la verità senza sconti e insieme mostra e apre vie nuove. Vie alla nostra portata.*

Scrive Carla: Conoscere i documenti del Magistero è importante per un credente, per sentirsi in comunione con la Chiesa, però con la sola lettura si rischia di gustare momentaneamente ciò che è scritto oppure di passare ad una critica sterile. Il percorso invece di Esercizi spirituali con tema centrale l'Enciclica "Laudato Sì" mi ha permesso di esaminare i temi riguardanti l'ecologia integrale con la mia vita, con il mio modo di vivere, con le mie scelte personali… insomma di non rimanere in superficie, ma attraverso la preghiera quotidiana di sentirmi responsabile del creato, di soffrire per il degrado in cui il mondo è caduto, di esaminare la mia vita e di riconoscere in che modo ho offeso la creazione di Dio. La sorpresa più grande è stata nel concludere il percorso con la consapevolezza che si stiano aprendo nuove strade e con la speranza che nel mio piccolo posso essere custode dell'opera di Dio, vivendo in sobrietà, in semplicità e cercando di migliorare il mio modo di comunicare.

E Giovanna: Resta la consapevolezza di essere chiamati a collaborare alla creazione con la nostra creatività, con una nuova capacità di trascendenza, con una tecnica non più asservita a un qualsivoglia potere. Dio è il nostro primo datore di lavoro! Resta il valore di ogni nostro piccolo gesto sebbene insufficiente, ma necessario. Resta la forza del creare processi di cambiamento etico.

E Luisa: Acab e Nabot e il valore dei beni immateriali. La vicenda, un intreccio di avidità, capriccio, interesse, inganno, innocenza e sopraffazione, mi ha fatto riflettere come nella relazioni, nella comunicazione, sia vitale **informarsi con onestà di intenzione, riflettere**, mettersi nei panni dell'altro con rispetto e **poi agire, nel poco che si può fare**.

E Mariella: Abbandonare la tentazione efficientista del "tutto è subito" e la consuetudine ormai radicata dell' "usa e getta" sono le piccole scelte quotidiane che possono contribuire a rallentare questo processo distruttivo.

Di settimana in settimana ci siamo lasciati immergere in esperienze alterne e intrecciate di dolore, raccapriccio, stupore, speranza e gratitudine. Le polarità nella preghiera e nelle conversazioni quindicinali sono in dialogo vitale: "Il degrado della Natura è infatti strettamente connesso al degrado della cultura umana e alle sue ferite per le quali l'uomo è spinto a credere di poter godere di una libertà senza limiti, fino a stravolgere la natura delle cose." Degrado è perdere quindi il senso del limite, perdere il **senso della vera bellezza** che troviamo nella Creazione, stravolgere il corso naturale degli eventi e non salvaguardare ciò che ci proviene dalle origini, dalla tradizione, dalla nostra storia. (Mariella)

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

E il mondo, l'attualità, la storia anche quella grande e tragica è sempre stata in noi, con noi.

Zeno: Non posso fare a meno, dato il particolare momento storico che stiamo vivendo e quello personale del sottoscritto, e considerando anche l'enorme patrimonio artistico italiano, di tornare sulla necessità di far conoscere la bellezza "per salvare il mondo", bellezza intesa come natura, arte, spiritualità, citando le seguenti parole di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia e il cui corpo fu ritrovato lo stesso giorno di quello di Aldo Moro, il 9 maggio 1978, che nel film "I cento passi", contemplando dall'alto con un amico, la costa siciliana devastata dalla speculazione edilizia, affermava: "Se si insegnasse la bellezza alla gente la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà (e il conformismo e l'omologazione consumistica, aggiunta dello scrivente) perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore.

E Luisa: Nel cap.5, paragrafi 167 e 170, "Alcune linee di orientamento e di azione", papa Francesco spiega **l'importanza del dialogo** nelle istituzioni da quelle macroscopiche (si augura un'Autorità politica mondiale, par.175) a quelle locali e nazionali. Le leggi ci sono e vengono realizzate ma richiedono tempo, sono frutto di confronto, consapevolezza e responsabilità, spesso di compromesso. È importante pregare per i processi di maturazione verso il Bene Comune. Su questo tema mi sono venuti in mente due spunti: Il film del 2014 "Una notte per salvare Parigi", l'estenuante impegno nel dialogo tra un diplomatico francese e il comandante della forze di occupazione naziste; e l'operato coraggioso e fiducioso dell'ambasciatore Luca Attanasio.

Certo, entrare in profondità, sotto lo sguardo di Dio, anche nelle più crude manifestazioni di degrado e violenza di cui l'uomo è capace ci ha provato, eppure Magistero e Bibbia ci hanno parlato di una vita sempre possibile: Resta la bellezza di aver avuto la terra come dono e la responsabilità nel coltivare questo giardino meraviglioso dove il tempo è più importante dello spazio e non mette fretta alla gettatezza dei semi buoni. Resta la necessità di una solidarietà capace di invertire la rotta della prepotenza e aprire gli occhi alla gratitudine. Restano i piccoli successi che tracciano nuove strade. Resta più Amore. (Giovanna)

E Cristina: Ogni giorno è un inizio di cammino, con chi mi sta accanto (non sono sola, sono in una comunità che può essere la mia famiglia, le persone che frequento e che incontro) e che si prende cura di me come io mi prendo cura di altri. Ricordo che tutto è dono di Dio, non ne ho alcun merito, ma di come lo utilizzo ne ho la responsabilità. Il frutto viene custodito se viene condiviso. Non sono capace di "grandi" cose, ma di piccoli segni, di piccole azioni concrete sì e questo offro.

E Luisa: E "come nel grande così nel piccolo", **l'importanza dei piccoli gesti.** Sale e luce (Matteo 5, 13-16) non servono a se stessi ma se si perdono con umiltà dentro le cose della vita. Anni fa, a Tiarno di sotto, impegnata in un servizio al campeggio parrocchiale, avevo conosciuto una donna anziana che ogni sera lavava con cura la fontana del paese. LS 212: Non bisogna pensare che gli sforzi individuali non servono a niente, si propagano misteriosamente. "Il mondo si evangelizza se noi ci evangelizziamo".

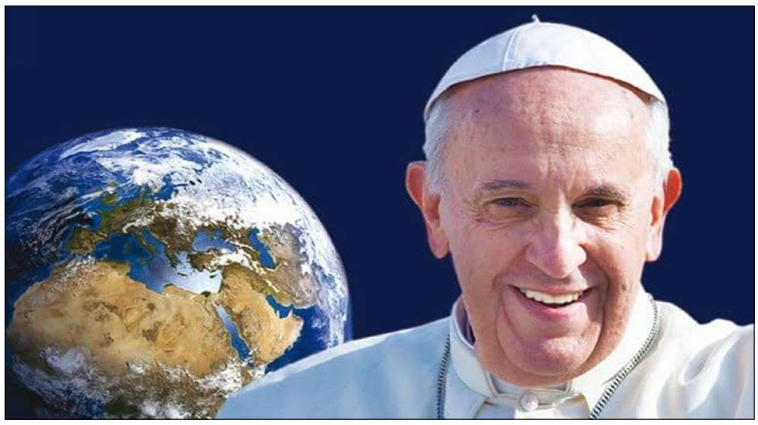
Ed Elisabetta: Cosa il Signore mi ha rivelato di sé? Lui c'era già prima, già mi conosceva (io no!), mi ha rivelato la Sua pazienza nell'amore che sa "attendere per accogliere", cioè sa attendere la mia lentezza nel capire col cuore. - Cosa il Signore mi ha rivelato di me? Quanto poco so affrontare la preghiera con metodo e mi ha fatto conoscere le resistenze, che non sapevo ammettere di avere. - Cosa il Signore mi ha rivelato della nostra relazione? Come accorgermi di Lui, quando mi parla, quando mi vuol far capire qualcosa e poi a stare in Sua compagnia NELLE situazioni. Posso chiamarLo e dirGli di accompagnarmi, di stare con me.

Un'ecologia integrale richiede di dedicare un po' di tempo per recuperare la serena armonia con il creato, per riflettere sul nostro stile di vita e i nostri ideali, per contemplare il Creatore che vive tra di noi... (LS 225). *È quello che abbiamo vissuto insieme!*

E con Annamaria facciamo nostra la preghiera che conclude l'enciclica:

Altissimo Signore,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle creature,
riversa in noi la forza del tuo amore.
Insegnaci a scoprire
il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo
profondamente uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino
verso la Tua luce infinita.
Grazie perché sei con noi
tutti i giorni. (LS 246)

A cura di Maria e Marialina



La comunità di accoglienza come agente generativo e di cambiamento

"L'accoglienza è una dimensione costitutiva dell'essere umano, per questo va rimessa al centro e va fatta diventare patrimonio comune. L'accoglienza non si esaurisce però in un appello alla nostra e altrui sensibilità, al sentimento di solidarietà (una solidarietà ad ampio raggio, non a corto raggio, solidali solo tra simili e vicini). Accogliere chiama in causa anche una capacità. Accogliere è, infatti, una questione di respons-abilità".

(Cfr. "Ostinatamente controcorrente, cercando giustizia sociale ed ambientale", 2022, CNCA)

Il 21 marzo ho concluso gli studi del corso di Laurea in Educazione Professionale presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, con sede a Rovereto.

Sono grata per questo percorso di studi che mi ha permesso di esplorare il mondo dell'educazione e di acquisire nuove competenze attraverso lo studio, la pratica e le attività laboratoriali.

A permettere questo è stata anche la permanenza a Villa Sant'Ignazio: non sono stati solo tre anni di studio, ma tre anni di vita condivisa, di esperienze condivise con ospiti e operatori, con la cara presenza di Ines, con chi, nel quotidiano, ha accompagnato e supportato questo percorso.

In seguito alle esperienze di tirocinio svolte in questi tre anni, è nato il desiderio di esplorare, anche da un punto di vista bibliografico, l'efficacia dei percorsi residenziali nelle comunità di accoglienza sociale, all'interno del disagio adulto.

"La Comunità di Accoglienza come agente generativo e di cambiamento per la riabilitazione sociale" è il titolo della tesi nata dallo studio delle fonti e dalla ricerca sul campo attraverso l'esperienza a Villa Sant'Ignazio.

L'ambiente della comunità residenziale può diventare, nel percorso educativo individualizzato, un'ottima risorsa di riabilitazione sociale, nell'ottica dell'approccio biopsicosociale.

La tesi introduce una riflessione rispetto al tema della emarginazione sociale, dettata da alcune situazioni contingenti, da patologie o da momenti della vita, che comportano uno stato di disagio per la persona.

Alcune persone si trovano di fatto a vivere, nel corso della propria esistenza, una situazione di emarginazione dettata da stereotipi sociali, che comportano una sorta di pregiudizio nel definire ciò che è "normale" da ciò che è "anormale" e dunque da considerare ai margini della società.

La comunità di accoglienza può essere una buona opportunità di ripartenza per un lavoro su se stessi, in relazione con altri, diventando dunque ambiente generativo e opportunità di cambiamento per la persona, che arriva con il suo bagaglio di insuccessi e fallimenti.

Cosa occorre perché avvenga questo processo di cambiamento?

Si parte dall'elemento centrale oggetto di valorizzazione, la persona in se stessa, le sue competenze, la capacità di ritrovare dentro la propria storia qualcosa di prezioso, che diventi insegnamento per il presente.

Partire da quello che c'è già per andare a scoprire la novità della vita dell'oggi, attraverso dinamiche di partecipazione e di condivisione della vita quotidiana, che chiamano in gioco dinamiche di socializzazione tra i singoli e nel gruppo, responsabilità e apprendimento.

In tal senso ho potuto approfondire come la figura dell'Educatore professionale, all'interno delle comunità residenziali, diventi attore fondamentale per facilitare questo processo.

Un processo riabilitativo che richiede un percorso volto a una maggiore autoconsapevolezza, alla crescita personale, all'autonomia, al reinserimento nella società, dove le differenze diventino opportunità, e non ostacolo, al processo di socializzazione e inclusione sociale.

La tesi si è arricchita dell'esperienza di Villa Sant'Ignazio attraverso interviste a educatori ed educatrici, volontari ed ospiti, tutti attori, con la loro specificità, di una medesima comunità educante.

Un'esperienza volta ad aprire alla persona nuove possibilità di vita quotidiana e di reinserimento nella società.

Un lavoro quindi che non è solo sul campo della comunità residenziale in senso stretto, ma di tutta la comunità sociale, in senso allargato.

Si possono attivare percorsi di inclusione sociale, solo se di fatto c'è in parallelismo un lavoro volto allo sviluppo di comunità, alla creazione di un welfare generativo, che sensibilizzi le persone sulle tematiche delle marginalità sociali, affinché le fragilità dei singoli vengano prese in carico come collettività.

Ogni persona sperimenta nella vita della Comunità di Accoglienza il proprio percorso: per qualcuno diventa un'opportunità di cambiamento, per qualcun altro un semplice momento di passaggio e per altri un momento fondamentale di crescita. A ciascuno è data la libertà di cogliere dall'esperienza ciò che può essere utile al suo percorso e ciò che magari non lo è stato.

Nell'esperienza più specifica di Villa Sant'Ignazio io ho colto la possibilità di relazione e di condivisione di storie che si intrecciano e che si sostengono a vicenda e dove ciascuno ha la possibilità di arricchirsi dell'esperienza dell'altro, che percorre con te un tratto di cammino e la grande soddisfazione avviene quando dal buio può emergere una luce nuova.

"*nel momento magari in cui stai male vedi tutto buio, però loro te lo dicono che ci sono delle stelline e tu puoi iniziare a vedere veramente quelle stelline, che poi magari illuminano il cielo". (Un ospite).*

Alessia Gattamelata

ALLARME GIOVANI

Come uscire dal disagio. Il Covid ha accentuato i malesseri sia fisici che soprattutto mentali

Il benessere di una comunità non può prescindere da strategie di promozione e prevenzione. Che prevenire sia meglio che curare ce lo dice un ormai popolare adagio, ma lo dimostrano le evidenze della ricerca sociale e le valutazione economiche. Assicurare adeguate condizioni di vita costa molto meno che attuare complessi interventi di riparazione. E soprattutto è possibile: in forma diffusa e capillare e con il coinvolgimento della comunità.

Questo approccio ha particolare significato se parliamo di infanzia e adolescenza. Garantire buone relazioni, agire precocemente per sostenere, ascoltare, accompagnare bambini, ragazzi e i loro genitori, produce, ce lo ricorda l'Organizzazione mondiale della sanità, effetti straordinari, in termini di salute, apprendimento, sviluppo, appartenenza sociale. Ciò permette di cogliere quanto il fatalismo che oggi si manifesta di fronte all'emergere e al diffondersi di certe problematiche sia infondato. Certo servono strategie, che oggi sovente mancano; e un coinvolgimento trasversale: famiglie, istituzioni, servizi, scuole, associazioni, cittadinanza tutta, in una logica che si definisce "comunità educante".

Il quadro della condizione attuale di adolescenti e giovani può apparire sconfortante e far sentire genitori e adulti impotenti, ma ci dev'essere la consapevolezza che a tutte queste criticità è possibile far fronte. Servono attenzione, "esserci", stare più vicini a ragazzi e ragazze e, appunto, pre-venire. Bisogna avere il coraggio di mettersi in discussione, come pure non temere di chiedere aiuto. Ci sono sul territorio buoni servizi e buoni professionisti che su questi temi lavorano con competenza e efficacia. Possiamo informare, formare, accompagnare.

Se fatica, insoddisfazione, tristezza segnano fisiologicamente ogni adolescenza, in alcuni casi la sofferenza è più profonda, vissuta in solitudine. Nessun diversivo la riduce, nessun amico, attività o situazione è più adeguato a distogliere dal pensiero di sentirsi sbagliati, fuori luogo, invisibili. Un peso enorme schiaccia e può condurre a depressione, ansia, autolesionismo, ritiro, disturbo alimentare.

E' la condizione di smarrimento e disagio diffusa oggi tra adolescenti e giovani. In occasione dell'ultima Giornata mondiale della salute mentale è emerso che le diagnosi di patologie psichiche, come la depressione, **dopo due anni di Covid sono aumentate** del 30 %, soprattutto tra giovani e studenti. Secondo Unicef ("La condizione dell'infanzia nel mondo 2021"), in Italia un minorenne su 5 soffre di qualche disturbo di salute mentale. La Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ricorda che nell'ultimo decennio è raddoppiato il numero di bambini e ragazzi seguiti nei servizi di neuropsichiatria infantile.

Il consiglio per i genitori. Stare più vicini ai ragazzi e cercare di pre-venire, avendo il coraggio di mettersi in discussione.

La pandemia ha reso evidente e amplificato il quadro, sconvolgendo la vita quotidiana di tutti, in particolare di adolescenti e giovani. Ragazzi che si sono trovati a esplorare e gestire una fase cruciale della propria vita da soli, privi di opportunità di socializzazione e di quel supporto tra pari che permette di condividere e rielaborare esperienze, fatiche e i acquisire consapevolezza di sé e della propria identità.

L'onda lunga di questi effetti non si è ancora arrestata: l'OMS segnalava un aumento del 25% della comparsa di manifestazioni di ansia e depressione nel primo anno di pandemia. Nel mese di febbraio un rapporto del CDCP statunitense ha valutato che 3 adolescenti su 5 manifestano tristezza persistente e depressione.

Il benessere complessivo degli adolescenti è dunque calato; ciò anche nel nostro territorio: lo confermano i rapporti provinciali Ri-Emergere nei dati sui cambiamenti dello stile di vita e della condizione di bambini, ragazzi e famiglie.

Come effetto dell'isolamento sociale pandemico (ma non solo), aumentano uso e abuso di dispositivi digitali, forme anche pesanti di cyberbullismo, aggressività agita in modo individuale o in gruppo (con violenti episodi pure nelle nostre valli di cui i media si sono a più riprese occupati), comportamenti a rischio (sfide estreme, assunzione di sostanze psicoattive, guida in stato di alterazione …). Allarma il crescere tra gli adolescenti di suicidi e tentati suicidi, segnali di sofferenze profonde, a volte inascoltate. Ragazzi e ragazze che si sentono privi di futuro (tra pandemia, emergenze ambientali e climatiche, conflitti …), con adulti spesso lontani e disattenti, modelli omologanti, banali e vuoti a cui social e mode chiedono di adeguarsi, insofferenza diffusa per diversità culturali, di origine, di orientamento sessuale.

Nell'ambito dei disturbi dei comportamenti alimentari il periodo Covid e post Covid ha determinato in Trentino un aumento della domanda di cura del 30-40%, soprattutto in età adolescenziale e con manifestazione sempre più precoce (anche sotto i 12 anni) di anoressia e bulimia, sovente in forme molto complesse.

Durante l'emergenza bambini e adolescenti sono stati visti in funzione delle esigenze di conciliazione dei genitori. Solo ora comincia ad essere compresa la portata di quanto le condizioni di questi ultimi anni hanno prodotto. Ma la percezione di molti adolescenti, l'aspetto più grave che esprimono, è il mancato riconoscimento della fatica vissuta, della rinuncia (necessaria, ma dolorosa) che è stata loro richiesta.

Con lo loro fatiche, anche con le loro provocazioni estreme, adolescenti e giovani chiamano il mondo adulto a recuperare, magari tardivamente, ascolto, coinvolgimento, impegno e responsabilità verso di loro, per farli essere protagonisti e costruttori del futuro delle nostre comunità.

(Michelangelo Marchesi è responsabile dell'area progettazione e sviluppo sociale della Cooperativa Sociale Progetto 92 e membro dell'esecutivo Cnca)
Da l'Adige, di martedì 28 marzo 2023.

Progetto Servizio Civile a Villa S. Ignazio

C'è Casa per tutti?

Hai voglia di attivarti nel mondo del sociale?
Vorresti fare un'esperienza di servizio civile?

"C'è Casa per tutti?" è un progetto in cui condividerai la quotidianità con le persone accolte presso la realtà di Villa S.Ignazio, partecipando a momenti di comunità, prendendoti cura insieme della casa e del parco, accompagnando gli ospiti all'autonomia.

Sono solo alcune delle caratteristiche del **progetto di servizio civile** "C'è Casa per tutti?".

Un anno di incontro tra umanità diverse, tra modi di vivere e di pensare differenti; uno scambio quotidiano per acquisire competenze e crescere nella relazione con gli altri.

Momenti formativi e colloqui individualizzati ti accompagneranno nell'integrazione dell'esperienza nel tuo percorso di vita e nell'orientamento rispetto alle future scelte professionali e personali.

Queste sono le principali attività previste da progetto:

- **condivisione della routine quotidiana e momenti strutturati di scambio** che permettano la conoscenza e la socializzazione tra le persone (laboratori, attività sportive, uscite sul territorio, assemblea di casa).
- coinvolgimento degli ospiti in **attività di cura della Casa e nella manutenzione degli spazi verdi e del bosco**.
- **accompagnamento degli ospiti nella quotidianità** attraverso l'affiancamento nelle attività legate alla vita di casa (come il cucinare, il prendersi cura degli spazi comuni, l'accompagnamento alla sveglia mattutina), negli spostamenti sul territorio (uffici pubblici, azienda sanitaria, ospedale,..) e nella partecipazione ad attività e percorsi vari (laboratori, corso di lingua, …).
- **coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità rispetto ai temi dell'inclusione e dell'accoglienza** attraverso la realizzazione di alcune attività (es: esperienze estive di volontariato approfondimento culturale per giovani, laboratori bambini per scuole, campi estivi).

La **scadenza** per presentare la domanda è
Venerdì 21 luglio 2023 alle ore 23:59.

L'inizio del progetto e del servizio è previsto per
Venerdì 1 Settembre 2023.

Durata: 12 mesi
Posti disponibili: 2
(possono partecipare ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni)

Per tutte le info sul progetto: **www.vsi.it**

Per info e contatti chiama Sara Andreatta
al numero 0461 238720 o 0461 269343
o scrivi a serviziocivile@vsi.it

La testimonianza di Chiara A.

Quando mi viene chiesto di raccontare la mia esperienza mi trovo sempre in difficoltà a trovare le parole giuste, motivo per cui in questo momento sto scrivendo in terrazzo, con l'aiuto dei miei compagni di viaggio (che ringrazio per la pazienza!). Un viaggio iniziato con una valigia vuota, senza troppe aspettative, ma pronta ad accogliere.

Le informazioni che avevo al mio arrivo erano quelle riguardanti il progetto di servizio civile, scelto con l'obiettivo di sperimentarmi in un ambito affine al mio percorso di studi e di immergermi in un ambiente ricco di scambio, in cui conoscere persone, progetti e opportunità; un progetto svolto nella comunità di accoglienza di Villa Sant'Ignazio, in cui ho anche vissuto, e di Casa Orlando, tra relazioni, vita quotidiana, crescita e cambiamenti.

Me lo ricordo bene il mio arrivo: festa di carnevale, tema paesi e culture di tutto il mondo, tante persone mai viste prima vestite a tema, tanti nomi da ricordare e l'indimenticabile gilet texano che ho dovuto indossare dopo nemmeno un'ora dal mio arrivo. Dopo quella prima sera la confusione era tanta, pian piano però, nella realtà di Villa Sant'Ignazio e di Casa Orlando, tra un'aiuola piantata e un orto coltivato, tra un garage liberato e una cucina lucidata, tra infinite partite di macchiavelli/scala e caffè con o senza zucchero, mi sono immersa in diverse attività che mi hanno permesso di incontrare e conoscere tantissime persone con cui fare un po' di strada assieme, con cui confrontarsi, conoscersi e condividere aspettative e incertezze.

A Villa tutto quello che ho vissuto mi ha dato l'occasione di "stare" con le persone e costruire legami veri e profondi, senza la fretta, i filtri e le strutture che spesso definiscono e limitano le relazioni nella vita di tutti i giorni. A Casa Orlando le persone mi hanno sempre fatto sentire accolta con sincerità e semplicità, creando un luogo in cui mi sono sempre sentita bene; i piccoli gesti, i tè alla menta, le parole e i sorrisi incontrati all'arrivo in casa mi hanno insegnato cosa vuol dire veramente accogliere una persona e quanto sia importante non darlo per scontato.

E' stato un viaggio nella vita delle persone che mi ha arricchito molto, porto nel cuore e ringrazio tutte le persone che ho incontrato.

Gioco di carte insieme sulla terrazza

Maps e Puntonet
Percorsi formativi a 360°

Con l'inizio dell'estate si sono conclusi *Maps* e *Puntonet*, i due progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) che hanno coinvolto il team dell'Area lavoro di Villa da giugno 2022 a settembre 2023. Si tratta di progetti conosciuti e rodati ormai da diversi anni a Villa S. Ignazio.

Il primo progetto, *Maps*, consiste in un percorso di formazione e orientamento per quattro giovani con disabilità certificata, che desiderano sperimentarsi in diversi contesti lavorativi, accompagnati ad avvicinarsi al mondo del lavoro puntando sia ad acquisire competenze tecniche, che a rafforzare le competenze personali principalmente legate alla conoscenza di sé.

Puntonet, il secondo progetto, intende formare quattro persone con disabilità certificata allo svolgimento di un lavoro impiegatizio, ovvero un operatore di supporto al lavoro d'ufficio che sappia utilizzare in autonomia le principali competenze digitali. Anche qui l'obiettivo non è esclusivamente quello di fornire competenze tecniche, ma anche di valorizzare lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative, di lavoro in team, di auto-organizzazione nel lavoro e auto-consapevolezza del proprio progetto professionale, decisive nella ricerca e nel mantenimento di un lavoro.

Quest'anno i due progetti si sono svolti in tempi più ristretti (meno di un anno). Ciò non ha comportato la riduzione della loro efficacia né la diminuzione della soddisfazione, sia da parte del corpo docenti e tutor, sia da parte degli allievi stessi. Venerdì 9 giugno gli allievi di *Maps* e giovedì 15 gli allievi di *Puntonet* hanno esposto le loro presentazioni di fine percorso. Durante questi appuntamenti, i presenti (assistenti sociali, referenti Agenzia del Lavoro, docenti, tutor, personale di Villa) hanno affermato di aver notato un cambiamento nelle persone: da quando sono entrati per la prima volta in aula ad oggi, ognuno di loro è cresciuto in consapevolezza e si è messo in gioco realizzando diversi obiettivi personali. Gli allievi stessi sono stati particolarmente soddisfatti del loro percorso. Queste le parole di un'allieva di *Puntonet*:

"Partecipare a Puntonet per me è stata un'esperienza molto positiva e formativa a 360°. In questo lungo corso di formazione ho trovato quello che stavo cercando da tempo per poter intraprendere un percorso di formazione che mi porti in futuro a lavorare nel campo impiegatizio. Ho quindi potuto perfezionare e imparare tante nozioni tecniche legate al lavoro in ufficio, ore fondamentali in una formazione di questo tipo, ma anche crescere di più come persona."

Puntonet e *Maps* non sono solo ore di formazione in aula, sono anche occasioni di sperimentazione in azienda attraverso esperienze sul campo. Grazie al lavoro di rete tra cooperativa, famiglie, servizi sociali, agenzia del lavoro e CSM, che è stato coordinato durante tutta la durata dei progetti, sono state realizzate in totale 11 convenzioni con diverse aziende per avviare i 13 tirocini degli allievi. I percorsi sono stati diversi e ogni allievo si è messo in gioco secondo le proprie capacità e fronteggiandosi con le proprie fragilità. I rapporti con le aziende sono stati positivi, i tutor aziendali stessi hanno apprezzato molto la presenza dei tutor di progetto, poiché hanno individuato nella Cooperativa un ente presente e attento nell'accompagnare le persone.

Per concludere, come affermato durante le presentazioni finali da alcuni allievi, le competenze trasversali acquisite durante le ore di *Life skills* e di *Io e gli altri* sono state ulteriormente sviluppate nel corso dei mesi di tirocinio e non solo. Infatti, in entrambi i percorsi sono state incoraggiate riflessioni sulle competenze di vita legate alla conoscenza di sé e al rapporto con gli altri, e sono stati valorizzati momenti di supporto all'autoconsapevolezza e condivisioni in gruppo di rielaborazione della propria esperienza. Per concludere, di seguito le testimonianze di due allieve:

"A Puntonet ho potuto soprattutto imparare l'importanza di riconoscere e valorizzare le mie competenze, risorse e qualità e adattarle in base alle necessità in qualsiasi campo della vita."

"E' stata una fortuna fare questo corso: il progetto Maps mi è servito per crescere dal punto di vista lavorativo e mi ha aiutato molto nei rapporti con le persone. Dopo tanto tempo sono uscita di casa e ho preso in mano la mia vita!".

Maria e Sara

“Sentirsi di nuovo a casa” La Giornata mondiale del Rifugiato in Val di Non

di *Centro Astalli Trento*

Martedì **20 giugno, Giornata mondiale del Rifugiato**, come Centro Astalli Trento, con il patrocinio del Comune di Cles e della Comunità della Val di Non, e in collaborazione con Fondazione Caritas Diocesana, Cinéma du Désert, Biblioteca di Cles, Distretto Famiglia Val di Non e Centro Culturale Islamico, abbiamo organizzato una serata a **Cles**, per portare il tema delle persone rifugiate anche nei luoghi da tempo esclusi o poco coinvolti nell’accoglienza.

Volevamo che fosse l’occasione per ricordare che **chiunque** ha diritto ad essere accolto e protetto, da **ovunque** venga e **in qualsiasi momento**, ma anche per sottolineare che l’esperienza della migrazione non è l’unico fattore che ha importanza nella vita di una persona rifugiata: **ogni persona è diversa e unica**, con la sua **identità sfaccettata** e con il suo bagaglio di esperienze, gioie e difficoltà.

Per questo, abbiamo dato inizio all’evento nel tardo pomeriggio, nella piazza centrale di Cles, con un momento dal titolo “**Identità in dialogo**”, in cui **Joy Ehikioya, Jesus Restrepo Lopez, Suliman Conteh e Ali Ashan**, rispettivamente da Nigeria, Colombia, Sierra Leone e Pakistan, hanno dialogato su cosa significhi essere una persona rifugiata in Trentino, raccontando le loro esperienze o difficoltà, i momenti per loro più felici o significativi.

Difficoltà è una parola strana… diciamo che non riesco ad individuarne una sola, a volte mi sembra di essermi quasi abituato alle tante difficoltà. C’è stato un momento, però, quando vivevo con gli studenti universitari nella casa dei Padri Comboniani, in cui mi sentivo veramente abbattuto. Rendermi conto di ***essere circondato da amici e persone che mi volevano bene e si preoccupavano per me*** *è stato fondamentale per andare avanti:* ***mi ha fatto sentire di nuovo vivo****. (Ali)*

All’inizio non riuscivo proprio a capire le usanze trentine. In Sierra Leone, quando incontri qualcuno per strada lo saluti, sempre, anche se non lo conosci. Quindi anche qui a Trento, all’inizio salutavo tutti, ma nessuno mi rispondeva! Poi mi hanno spiegato che qui non si usa... Comunque ***ho stretto moltissime amicizie qui****, e anche in Val di Non, dove ho fatto il servizio civile per un anno!* ***Molti amici sono qui oggi****, in questa piazza. (Suliman)*

Una persona arriva qui e ottiene la protezione internazionale, quindi diventa rifugiata. Ma ***magari vuole essere anche altre cose****. Io ho studiato all’Università e volevo fare l’Erasmus, e questo per me è diventato impossibile, perché a livello burocratico nessuno è stato capace di capire come permettermi di fare domanda.* ***A un certo punto io mi sono chiesta, questa protezione è davvero una protezione, o è un incubo, una trappola?*** *(Joy)*

Impegnarmi nel ***volontariato*** *o nella* ***sensibilizzazione*** *mi ha fatto sentire a casa: mi ha permesso di* ***stringere legami e fare amicizie*** *con persone davvero speciali. E questo mi ha aiutato a superare le varie difficoltà incontrate qui. (Jesus)*

Questo prezioso momento di condivisione e racconto è stato addolcito dalla partecipazione del **Centro Culturale Islamico**, che ha offerto una merenda di tè e biscotti.

Questo evento è davvero significativo per me. Sono molto legato a Cles: sono qui da quando, anni fa, ho lasciato il Marocco. Anche lì abbiamo le montagne, ma non capita mai di vederle così tanto verdi…qui è davvero bellissimo. Mi sento molto partecipe della vita di questo rione, e sono felice che oggi ospiti questo evento importante. (Abdallah, Centro Culturale Islamico)

Dopo il dialogo, è stato il momento degli interventi istituzionali: per la **Comunità della Val di Non** e per il **Comune di Cles**, che hanno patrocinato l’evento, sono intervenute Cristina Marchesotti e Simona Malfatti (Assessora all’Area Cultura del Comune). Poi è stato il turno del nostro Presidente Stefano Graiff, e infine di Davide Bortot, per Cinéma du Désert.

L’ultima parte dell’evento è stata dedicata al **cinema.** Dopo un’interessante introduzione di Michele Bellio, della **Biblioteca di Cles**, l’associazione Cinéma du Désert, che porta il cinema in varie parti del mondo con **due camion alimentati ad energia solare**, ha messo a disposizione uno dei suoi camion per proiettare **“L'ospite inatteso” di Tom McCarthy**, un commovente racconto di migrazione e amicizia.

Sara Nichiri

Associazione Centro Astalli Trento ONLUS - Via delle Laste 22 - 38121 Trento
Tel. 0461.1725867 - e-mail: *cultura@centroastallitrento.it*
sito: *www.centroastallitrento.it* - *centroastallitrento*

Un nuovo Consiglio di Amministrazione, nuovi impegni e prospettive per la Cooperativa Samuele

Venerdì **23 giugno si è tenuta l'assemblea elettiva della Cooperativa Samuele**, a cui si è giunti dopo un percorso di avvicinamento al rinnovo delle cariche sociale, condiviso con i soci durante il mese di giugno. Un percorso che ha generato un bel clima di collaborazione tra i soci, che si è respirato anche in assemblea, costruttivo e fiducioso nonostante le sfide che ci si pongono davanti. Alcune parole sono emerse da questo ciclo di incontri, e vogliono essere la bussola per orientare i prossimi passi e le priorità della cooperativa:

- ***appartenenza,*** sia alla cooperativa che alla Fondazione S. Ignazio, nella condivisione dei valori e nella collaborazione con i vari enti che la abitano;
- ***sguardo costante e attento*** verso le persone a cui ci rivolgiamo;
- ***passione***, il motivo per esserci;
- ***riorganizzazione interna***, per incanalare passione e impegno in modo più strutturato anche attraverso un piano di formazione continua che riesca a rafforzare le competenze di tutti. Questo anche in vista della possibile fusione con la Cooperativa di tipo B Forchetta & Rastrello;
- ***dialogo***, come valore e obiettivo da mettere in atto tra il nuovo Cda e i coordinamenti interni;
- ***corresponsabilità***, per affrontare insieme le fatiche supportando i processi di cambiamento, anche attraverso strumenti nuovi nel rapporto tra governance e gestione.

Una serata particolarmente significativa quella di venerdì che, oltre all'elezione del nuovo cda, ha decretato l'entrata in vigore del nuovo statuto della cooperativa, ossia la creazione di una cooperativa plurima A+B (di formazione e inserimento lavorativo) e un nuovo modello di governance (che prevede un cda composto da 7 membri di cui 3 indipendenti e la maggioranza di soci cooperatori). In questo modo si vuole rafforzare ancora di più la filiera formativa-occupazionale che ha unito in questi anni la Cooperativa Samuele e la Cooperativa Forchetta & Rastrello, diventando di fatto una filiera unica. La formazione al lavoro rivolta alle fasce deboli può così essere svolta in modo sempre più funzionale all'inserimento lavorativo, facendo sì che i destinatari dei servizi possano sviluppare competenze lavorative e relazionali coerenti e spendibili nelle attività di tipo B dove troveranno opportunità occupazionali: uno step ulteriore che gli consentirà di prepararsi al meglio al lavoro nel libero mercato.

A guidare questo processo di evoluzione e raccogliere il testimone della presidente uscente Veronica Sommadossi sarà **Luca Pedrotti**. Un importante imprenditore del territorio che ha gestito fino al 2021 l'azienda di famiglia AICAD, meglio nota nel marchio trentino di sandali sportivi Lizard. Nuovo al mondo della cooperazione, pur avendo già collaborato con Samuele e con Alpi, potrà aiutare la cooperativa a crescere sempre più in termini di impresa sociale. Accolto dai soci con entusiasmo nell'ottica di promuovere una ristrutturazione organizzativa, pur senza perdere di vista mission e valori fondanti.

Una rete che continua ad ampliarsi dunque, anche con il mondo aziendale, andando ad arricchire le collaborazioni intessute negli anni con altre due importanti aziende del territorio: La Sportiva (per i progetti di economia circolare del laboratorio del cuoio) e le Cantine Ferrari (per il conferimento dell'uva, la realizzazione delle bottiglie di "Ferrari per Samuele" e i diversi inserimenti lavorativi in viticoltura attivati negli anni). ***Luca Pedrotti*** *sarà accompagnato in questo percorso da un gruppo composito di consiglieri, interni ed esterni,* che si sono messi al servizio della cooperativa per aiutarla in questo percorso di crescita:

- ***Elena Pivotto***, coordinatrice educativa e socia, che punta a tenere sempre agganciata la mission della cooperativa, facendosi portavoce dei bisogni educativi delle persone e delle esigenze delle varie equipe;
- ***Tiziano Santuari***, responsabile del laboratorio del cuoio e socio storico. Vorrebbe portare in cda le esigenze più operative e concrete, partendo dalle radici di Samuele per aprire proiezioni verso il futuro;
- ***Giulia Vettori***, referente del servizio di assistenza educativa nelle scuole e socia, già consigliera dello scorso mandato, potrà portare elementi di continuità con il CdA uscente;
- ***Chiara Pellegrini***, educatrice presso la scuola Artigianelli e socia. Metterà particolare attenzione a portare il cuore della cooperativa anche nei suoi luoghi più periferici, e insieme a riportare al centro quanto emerge nelle sue sedi distaccate;
- ***Daniela Pederzolli***, già consigliera di Villa S. Ignazio, sarà una figura indipendente e organo di controllo interno. Vede nella cooperativa tante risorse da sviluppare e spera di poter essere un aiuto in questo;
- ***Alessandro Battocchi***, revisore dei conti con una particolare sensibilità nei confronti del mondo non profit, supporterà la cooperativa nel controllo di gestione.

In questo periodo delicato che ha visto la cooperativa affrontare difficoltà economiche e complessità organizzative, ritroviamo in queste disponibilità, oltre che nei risultati del bilancio sociale, la passione e la capacità generativa che caratterizzano da sempre questa piccola comunità. Nell'accompagnamento di chi è più fragile al lavoro, attraverso uno sguardo costante sulle persone e sui loro bisogni, e nell'impegno a costruire insieme una comunità accogliente.

Partendo da queste basi solide e da uno sguardo ampio, non resta che strutturarsi per poter essere presenti al meglio, con una nuova squadra entusiasta di guidare questa nave: non possiamo che augurare loro il meglio e metterci tutti al lavoro!

A cura di Elena Zucal

RELAZIONI INSEPARABILI

Festival sull'Ecologia Integrale

8-9-10 SETTEMBRE 2023

TRENTO

IL PROGETTO

Un Festival di 3 giorni a Villa S.Ignazio - Trento, volto a promuovere i principi della giustizia sociale, ambientale ed ecologica, uniti da "relazioni inseparabili". L'offerta prevede attività culturali e formative aperte a tutta la cittadinanza - con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani tra i 18 e i 35 anni.

Grazie alla ***Scuola GEA***, che si avvale di un Comitato Scientifico che raccoglie importanti personalità europee ed internazionali con riconosciute esperienze su questi temi, si darà vita ad un hub culturale dedicato alla Giustizia Ecologica e Ambientale.

Mentre la SAT e l'***Ecomuseo dell'Argentario***, partner principali del progetto, consentiranno di declinare i temi rispetto al contesto locale, portando le loro testimonianze privilegiate e le esperienze che hanno quotidianamente sul nostro territorio

Una collaborazione inedita, quindi, fra realtà che possono offrire concretamente uno sguardo glocale sui temi dell'ecologia integrale, riconoscendo nella cultura ambientale un veicolo essenziale per favorire la crescita della comunità in termini di sensibilità e attivazione.

L'idea del Festival nasce dalla necessità di unire informazione culturale di alto livello, aperta ad un pubblico vasto, e la costruzione di uno spazio di educazione non formale dedicato alle nuove generazioni.

Con l'attivazione, allo stesso tempo, di spazi museali e organizzazioni con una particolare vocazione territoriale ed ecologica, trasformati per l'occasione in luoghi di incontro, scoperta ed ascolto, si mira ad evidenziare lo sviluppo sostenibile delle comunità locali coinvolte.

La Cooperativa Villa S. Ignazio, oltre alla sua mission sociale, dal 1978 si propone di coinvolgere la comunità trentina in iniziative culturali di varia natura. Negli ultimi anni porta avanti una riflessione articolata sui principi di giustizia ambientale e sociale a partire dal concetto di ecologia integrale.

IL PROGRAMMA

Venerdì 8 settembre
I diritti della natura
- a spasso con l'**Ecomuseo**
- a scuola a VSI
- a chiacchiere in città

Sabato 9 settembre
Collasso climatico e Approccio sistemico
- a spasso con la **Sat** (Società Alpinisti tridentini)
- a scuola a VSI
- a chiacchiere in città

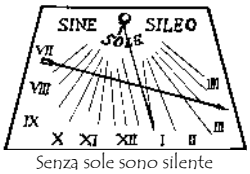
Domenica 10 settembre
Ecologia, Economia e Cittadinanza
- a scuola a VSI
- verso una meta cittadinanza ecologica - lavoro di gruppo.

MEDIA PARTNER

CONTATTI

Villa Sant'Ignazio
ufficiostampa@vsi.it
Andreas Fernandez - 366.9105359
Samuele Diquigiovanni - 346.2437491

GEA
geascuola.comunicazione@gmail.com
Giulia Anita Bari - 339.5005340
Elisa Sermarini - 347.3935956



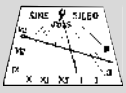
LED aps

Laboratorio di Educazione al Dialogo
38121 TRENTO - Via delle Laste, 22

I corsi proposti si ispirano alla psicologia dell'Approccio Centrato sulla Persona di Carl Rogers, che vuol promuovere la crescita e la maturazione della persona attraverso un clima facilitante, basato sulla partecipazione affettiva (empatia), sull'abbandono dei ruoli stereotipati (congruenza) e sulla considerazione positiva incondizionata (accettazione).

Calendario di attività programmate ...

- **CANTO CREATIVO**
  con ***Elena Sartori***
  Mercoledì 5 - 12 - 19 - 26 luglio 2023
  h. 18.30-20.00
- **Formazione al Pronto Soccorso Emozionale (PSE)**
  (per operatori della nascita) - con ***Barbara Walcher***
  Weekend 7-8-9 settembre 2023
  h. 9.00-18.30
- **Introduzione GENITORI EFFICACI - METODO GORDON -** con ***Claudia Giglioli***
  Presentazione 25/9 - h. 20.00
  Inizio percorso (8 inc.): 16/10 - h. 19.30-22.30
- **MOVIMENTO E MEDITAZIONE - dall'esperienza del libro EQUIM**
  con ***Elena Graziadei***
  Mercoledì - dal 13 settembre 2023 (13 incontri)
  h. 18.30-20.30
  —
- **LA FINESTRA - GORDON REFRESH CLASS**
  con ***Federica Da Dalt***
  Di Giovedì - h. 19.30-22.30
  14 settembre, 12 ottobre, 16 novembre e 14 dicembre
- **MEDITAZIONE MINDFULNESS**
  con ***Loretta Tommasi ed Edoardo Adamo***
  Sabato 16 settembre 2023
  h. 09.30-12.30
- **IL PIACERE DI SCRIVERE - laboratorio ...**
  con ***Thierry Bonfanti***
  Sabato e domenica 16 e 17 settembre 2023
  h. 9.30-13.00 e 15.00-18.30
- **CAFFE DIBATTITO - al Bar Naut**
  con ***Thierry Bonfanti***
  Martedì 19 settembre 2023
  h 20.00-22.00 **presso BarNaut coop. Samuele**
- **PERSONE EFFICACI - METODO GORDON**
  con ***Federica Da Dalt***
  Da martedì 26 settembre (9 incontri)
  h. 19.30-22.30
- **LA GESTIONE DEI CONFLITTI**
  con ***Thierry Bonfanti***
  —
  29-30 settembre e 1 ottobre 2023
  Venerdì h. 15.00-19.00
  Sabato e domenica h. 9.00-13.00 e 14.30-18.30
- **BISOGNI E MOTIVAZIONI (I vissuti affettivi)**
  con ***Elio Cristofoletti e Bruna Pomarolli***
  Sabato 30 settembre
  h. 9.30-13.00 e 14.30-18.00
- **MOVIMENTO BIOENERGETICO**
  con ***Emanuela Weber Daini***
  Mercoledì dal 4 ottobre (10 incontri)
  h. 18.30-20.00
- **CONFERENZA SULLA MEDIAZIONE**
  con ***Thierry Bonfanti***
  Giovedì 5 ottobre 2023
  h. 20.00-22.00
- **LA COPPIA IN CAMMINO - Un'esperienza da costruire**
  Tema annuale: "Il linguaggio non verbale"
  con ***Elio Cristofoletti e Bruna Pomarolli***
  Sabato mattina: h. 9.30-13.00
  7 ottobre, 4 novembre, 2 dicembre 2023
  17 febbraio, 9 marzo, 13 aprile 2024
- **IL CAMMINO NEL LUTTO**
  con ***Padre Peter Gruber***
  Sabato e domenica 7-8 ottobre 2023
  h. 09.00-13.00 e 14.30-18.30
- **MINDFULLNESS E GESTIONE DELLO STRESS**
  con ***Loretta Tommasi ed Edoardo Adamo***
  Di Giovedì (8 incontri) **-** h. 20.00-22.00 circa
  dal 12 ottobre 2023, e un intensivo ...



Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria LED aps - via delle Laste, 22 - 38121 Trento
Tel. 0461.268873: lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 - e-mail: *led@vsi.it*
www.led-laboratorioeducazionedialogo.it* - *LedLaboratorioDiEducazioneAlDialogo

La Casa della Relazione
il progetto video prosegue

Grazie. Grazie a tutti voi e grazie a Padre Livio Passalacqua.

Solitamente i ringraziamenti si pongono alla fine di un discorso, ma mi pare bello, giusto e necessario metterli oggi in prima linea.

Qualche mese fa aveva preso il via il progetto **"La Casa della Relazione"**, una serie di interviste da me realizzate e pubblicate sul canale **YouTube Riccardo Codevilla** e sulla Pagina **Facebook del LED**-Laboratorio di Educazione al Dialogo, iniziata con le interviste a p. Livio Passalacqua.

I temi di questa "rubrica" sono stati viva testimonianza di insegnamenti psicologici e spirituali sul mondo della Relazione: quali sono le caratteristiche della Relazione umana; cos'è la Fiducia e come possiamo realmente fidarci del prossimo; la differenza tra Amore possessivo e Amore Agàpe; il segreto del Super-Dono e tanto altro…

È stato un viaggio, che ha visto un sostegno tanto meritato quanto inatteso. E non parlo solo di quanti tra voi ci hanno seguito (centinaia di visualizzazioni raccolte quasi a ogni video), ma soprattutto del compartecipato interessamento ricevuto: quanti messaggi di ringraziamenti e riflessioni mi sono arrivati!

Il mio, il nostro obiettivo era proprio questo: entrare nel mondo interiore di ciascuno e lasciare un segno, un impronta, anche leggera, come una lieve e indimenticabile brezza di primavera sul volto.

Diffondere questi ideali Umani, in un momento di assoluta necessità, e fare la nostra parte, per mostrare i lati più meravigliosi della nostra Umanità, non solo cui tendere, ma subito da integrare nelle nostre vite e da applicare.

Grazie davvero. Per tutto. Tali interesse e generosità non possono che essere contraccambiati.

Per questo motivo, ho pensato di accogliere la richiesta accorata di alcuni di voi (cito testualmente) di "spremere" Padre Livio il più possibile, divulgando il suo sapere quasi centenario in una **seconda intervista, nella quale anche voi potrete vedere finalmente risolte alcune vostre curiosità personali.**

Vi invito infatti a mandare
alla mia email (*riccardo.codevilla@gmail.com*)

le vostre personali domande da porre al nostro saggio e "povero" intervistato (non gli lasciamo un attimo di pace!): proprio così, **anche voi potrete pensare e fargli delle domande**, che mi prenderò cura di custodire e fare a Padre Livio. **Il tema deve essere sempre legato al mondo della crescita e della Relazione umana.**

Le domande dovranno essere recapitate entro il 1° settembre 2023.

Le risposte saranno pubblicate in una rubrica di nuovi video YouTube dall'autunno.

Queste non sono le uniche novità: la vostra partecipazione mi spinge infatti ad estendere il progetto delle video-interviste a nuove figure. Dopo la partenza inaugurale del nostro Presidente onorario, **appariranno** infatti **sui nostri canali delle bellissime e ricche interviste a tanti altri formatori del LED.**

E sul mio canale YouTube in particolare ne troverete molte rivolte anche ad altri esperti a livello nazionale.

Il primo di questi sarà **Thierry Bonfanti, Psicologo e Psicoterapeuta, Mediatore ed esponente dell'approccio della NDI-Non Direttività Interveniente, Formatore del LED** da ormai molti anni.

La sua **intervista** verterà principalmente **sui temi della Mediazione**, **dell'Isolamento, della Paura, e della Fiducia sociale** (interessantissimo in tempi complessi come quelli attuali) … ma molto altro verrà condiviso.

Ringrazio Thierry per averci fatto partecipi con gratuità assoluta di questo suo inestimabile sapere.

Il suo corso di Mediazione (di cui sono stato studente anni fa) è un'esperienza che cambia la Vita e permette di ridare valore alle Relazioni umane. La felicità di averlo fatto, a livello personale e professionale, è per me impagabile.

Ringraziandovi ancora per il vostro sostegno, vi aspettiamo dunque alle nuove interviste.

E mi raccomando: diffondete lo Spirito della Relazione, condividendo questi video con i vostri cari e non solo.

Un caro abbraccio,

Riccardo Codevilla
(Direttivo LED)

Genitori Efficaci

- Metodo Gordon -

con ***Claudia Giglioli***

Presentazione gratuita: 25 settembre 2023 - ore 20.00

Corso: 8 incontri di lunedì - ore 19.30-22.30

Dal 16 ottobre al 4 dicembre 2023

Un percorso formativo noto in tutto il mondo e pensato per tutti i genitori che desiderino lavorare sulla qualità delle proprie relazioni familiari e promuovere un clima di rispetto, armonia e fiducia nelle proprie case. Offre strumenti concreti per prevenire e gestire al meglio anche le situazioni di conflittualità, concentrandosi sul migliorare le proprie capacità di comunicazione con particolare attenzione al rispetto dei bisogni e delle emozioni di tutte le parti in gioco.

CONTENUTI

- Capire il comportamento delle persone; il rettangolo del comportamento.
- Come riconoscere, affrontare e risolvere i problemi; di chi è il problema?
- Come prestare ascolto e attenzione all'altro. L'ascolto passivo, l'ascolto attivo e l'empatia. Le barriere alla comunicazione. Il confronto e l'assertività
- Come ottenere ascolto e attenzione dagli altri; i messaggi in prima persona.
- Come trattare la resistenza al cambiamento.
- La teoria dell'iceberg: cosa c'è sotto la rabbia?
- La teoria dei bisogni.
- Il cambio di marcia.
- Come risolvere gli inevitabili conflitti in modo che tutte le parti in causa si sentano rispettate. Conflitti di bisogni concreti e collisioni di valori. Metodi per la prevenzione e risoluzione dei conflitti. Rendere produttiva la conflittualità;
- Come promuovere l'autocontrollo e l'autodisciplina.
- Come modificare l'ambiente in modo da ridurre i problemi.
- L'area di libertà personale.

METODOLOGIA

Il corso "Genitori Efficaci", è la versione italiana di Parent Effectiveness Training e fa parte delle attività formative dell'Effectiveness Training International ideate dallo psicologo americano Thomas Gordon, celebre allievo di Carl Rogers.

Gli incontri saranno a carattere teorico-esperienziale. Si alterneranno momenti teorici, laboratori attivi in coppia e a piccoli gruppi, riflessioni condivise in plenaria, nel clima di rispetto e fiducia che caratterizza l'Approccio Centrato sulla Persona (congruenza, empatia e considerazione positiva incondizionata).

FACILITATRICE

Claudia Giglioli, Educatrice socio-pedagogica, Counsellor professionista dell'Approccio Centrato sulla Persona e formatrice del Metodo Gordon "Persone efficaci", "Genitori Efficaci" e "Insegnanti Efficaci", coordinatrice di progetti di sviluppo di comunità.

Movimento e Meditazione

Dall'esperienza del libro EQUIM

con ***Elena Graziadei***

13 seminari di Mercoledì - ore 18.30-20.30
dal 13 settembre al 13 dicembre 2023

Un viaggio nel movimento, sulle strade della meditazione e dentro noi stessi alla ricerca di un equilibrio dinamico tra corpo e mente, tra ragione e cuore. Un cammino verso la liberazione, un estendersi e salire in leggerezza in un percorso che dal molteplice ci accompagni al riconoscimento della nostra unicità e unità.

I seminari propongono una nuova visione di movimento (ispirata a Contrology-Pilates, allo Yoga-Iyengar, e all'Integrazione Strutturale-Rolf) e di relazione con il corpo per il risveglio delle energie della mente e per la sublimazione dello spirito attraverso la meditazione.

Passo a passo si introdurranno sequenze di movimenti finalizzate a rilasciare tensioni e vivificare i centri di energia del corpo, per prepararlo ad essere calmo nell'accogliere la meditazione. Osserveremo nel silenzio cosa accade: la respirazione, le resistenze, l'affacciarsi alla coscienza dei pensieri, delle emozioni, delle sensazioni, ed il loro dissolversi. Osserveremo i punti di appoggio e le linee di fuga, seguendo la corrente senza lasciarci travolgere.

Sarà un viaggio dentro noi stessi; osservando nel silenzio cosa accade: la respirazione, le resistenze, l'affacciarsi alla coscienza dei pensieri, delle emozioni, delle sensazioni, ed il loro dissolversi.

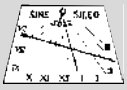
Ogni seminario di movimento e meditazione sarà dedicato idealmente ad una zona del nostro corpo (in corrispondenza ai centri energetici, chakra) e ad un sentimento (paura, fragilità, rabbia, tristezza, perdono). Attraverso la proposta di parole evocatrici si condivideranno poi le risonanze.

I partecipanti riceveranno inoltre la password di accesso ai podcast (audio).

Per effettuare gli esercizi si possono impiegare i rotoli di cirmolo o degli asciugamani arrotolati ed è consigliato un abbigliamento comodo.

FORMATRICE

Elena Graziadei, esperta e competente Terapista del movimento e praticante di EESS, che ci accompagnerà alla scoperta del metodo descritto nel suo libro: *EQUIM, Esercizi Quotidiani in Movimento e Meditazione.*



Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria LED aps - via delle Laste, 22 - 38121 Trento
Tel. 0461.268873: lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 - e-mail: *led@vsi.it*
www.led-laboratorioeducazionedialogo.it* - *LedLaboratorioDiEducazioneAlDialogo

La finestra

- Gordon Refresher Class -

con ***Federica Da Dalt***

per appassionati di "Persone - Leader - Insegnanti Efficaci"
4 incontri mensili - ore 19.30-22.00
Giovedì 14 settembre, 16 ottobre, 12 novembre e 14 dicembre 2023

"Se desidero veramente migliorare la mia vita, se voglio sinceramente essere più sano e più felice, devo migliorare la qualità delle mie relazioni. ... e ciò dipende da me." - T.Gordon

Il ciclo di incontri è dedicato a tutti coloro che abbiano frequentato i corsi Persone Efficaci, Insegnanti Efficaci, Leader Efficaci e desiderino partecipare ad uno spazio di confronto ed approfondimento dei principi fondanti il metodo Gordon, per continuare a lavorare sul proprio quotidiano.

Obiettivi specifici

- Rinforzare le competenze necessarie per ampliare l'Area Non Problematica.
- Affinare la pratica della filosofia del vincere insieme, attraverso le specifiche tecniche di comunicazione e problem solving.
- Implementare le abilità di facilitazione, di confronto e di risoluzione dei conflitti.
- Praticare con costanza i principi fondamentali del metodo Gordon.
- Condividere e confrontarsi sulle prassi che rendono il metodo utile in ogni ambito relazionale
- Sentirsi supportati dal gruppo di lavoro e dal facilitatore nel portare a termine i propri obiettivi personali riguardo al metodo Gordon.

Metodologia

Gli incontri avranno carattere teorico-esperienziale. Si alterneranno momenti teorici, laboratori attivi in coppia e a piccoli gruppi, riflessioni condivise.

A chi è rivolto il corso?

Il percorso **"La finestra"** si rivolge a tutti coloro che abbiano partecipato ai corsi Gordon Persone Efficaci, Insegnanti Efficaci e Leader Efficaci.

Formatrice:

Dott.ssa Federica Da Dalt, Counsellor Professionista dell'Approccio Centrato sulla Persona, formatrice autorizzata Kids Workshop, Persone Efficaci, Insegnanti Efficaci, Genitori Efficaci e Leader Efficaci.

Meditazione Mindfulness

con ***Loretta Tommasi ed Edoardo Adamo***

Matinée di sabato 16 settembre 2023
ore 09.30 - 12.30

Un piccolo aiuto per tutti coloro che desiderano imparare ad usare la saggezza del corpo e della mente per centrarsi, affrontare lo stress, l'ansia, la fatica e la malattia, prendendosi cura del proprio benessere mentale, emotivo, relazionale e fisico.

La **Mindfulness** è l'attitudine ad avere una mente presente calma, ricettiva, lucida, non giudicante e gentile. Fa parte di ognuno di noi ma spesso trascuriamo di coltivarla e ci ritroviamo distratti, reattivi, agitati e ansiosi.

La **pratica della consapevolezza**, ci porta a porre attenzione a ciò che ci accade momento per momento, per riuscire ad essere presenti a noi stessi e più capaci di gestire i nostri pensieri, le nostre emozioni e le nostre sensazioni senza giudicare ciò che ci sta accadendo.

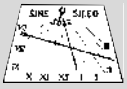
Praticare la **mindfulness** ci consente di trasformare il nostro rapporto con gli eventi, con lo stress ed i cambiamenti, rendendoci più abili ad affrontare le difficoltà che la vita quotidianamente ci presenta.

Loretta ed Edoardo ci guideranno nella sperimentazione di diverse tipologie di meditazione che facilitano il processo di centratura sul qui ed ora, il controllo del respiro e l'ascolto del corpo, che possono rivelarsi strumenti preziosi per promuovere il benessere psicofisico della persona.

Facilitatori

Dott. Adamo Edoardo: medico cardiologo, psicoterapeuta, insegnante di Mindfulness e protocolli MBSR/MBC.

Dott.ssa Tommasi Loretta: psicologa dell'educazione, counsellor dell'Approccio Centrato sulla Persona, infermiera, formatrice Kaloi e insegnante mindfulness.



Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria LED aps - via delle Laste, 22 - 38121 Trento
Tel. 0461.268873: lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 - e-mail: *led@vsi.it*
www.led-laboratorioeducazionedialogo.it* - *LedLaboratorioDiEducazioneAlDialogo

Il piacere di scrivere

con ***Thierry Bonfanti***

Sabato e domenica 16-17 settembre 2023

Ore 9.30-13.00 e 15.00-18.30

Questo corso può interessare chi ha difficoltà ad esprimersi con la scrittura o, al contrario, chi ama scrivere; chi vuole fare un'esperienza unica nella direzione di una maggiore conoscenza di sé oppure nell'ottica di uno sviluppo delle proprie capacità creative, stimolato dalla dimensione di gruppo e dall'esperienza più che trentennale del conduttore.

"*Butto giù sentimenti e idee così come vengono, alla rinfusa, senza alcun tentativo di dar loro coerenza ed organizzazione. In questo modo riesco qualche volta a stabilire un contatto più intimo con ciò che realmente sono, penso e sento. Gli scritti prodotti in questo modo risultano alla fine essere quelli che spesso comunicano profondamente agli altri.*" (Carl Rogers, 1964)

"*Quando la gente scrive sui suoi disagi maggiori, comincia ad organizzarli ed a capirli. Scrivere i propri pensieri e le proprie sensazioni traumatiche porta quindi a ricomporre le sfaccettature di eventi straordinariamente complessi. Quando la gente riesce a trasformare esperienze complesse in insiemi più comprensibili, può cominciare a superare i traumi*" (James W. Pennebaker, 1997)

"*Ogni blocco nell'atto di scrivere è legato ad una difficoltà "comunicazionale" anteriore (spesso la valutazione di qualcun altro)*" (Pierre Frenkiel, 1995)

La metodologia messa a punto attinge alla Non-Direttività Interveniente. Verranno proposti diversi esercizi adatti al gruppo e ad ogni singolo partecipante. Non sono gli stessi da un gruppo all'altro. Il percorso è unico. Il clima è molto facilitante e non giudicante. Si scrive e si cerca di vincere l'ansia di prestazione, di lottare contro il dovere di scrivere bene. La lettura dei testi nel gruppo è facoltativa. Possono esserci momenti coinvolgenti in quanto la scrittura è a volte come un tuffo in fondo a noi stessi.

(Dati per Thierry a pag. 20)

Caffè Dibattito

con ***Thierry Bonfanti***

martedì 19 settembre 2023 - ore 20.00-22.00

Presso BarNaut della Cooperativa Sociale Samuele, Villa S. Ignazio

Il Caffè Dibattito è un luogo di espressione, di riflessione, di confronto per la comunità. Diventa occasione per incontrarsi, conoscersi ed esprimersi liberamente sugli argomenti scelti dagli stessi partecipanti in un processo attivo e democratico che aiuta a rompere l'isolamento, educa al dialogo, crea nuovi legami, riduce la conflittualità e dà la stessa importanza a tutti i partecipanti.

Storia: Nel 1992, a Parigi, nacque il primo "café philosophique" (caffè filosofico). Si trattava di un dibattito pubblico che si svolgeva in un bar ed era aperto a tutti i clienti del locale. Ebbe un successo tale che oggi, quasi tutte le città francesi hanno il loro "Café philo".

Nel 1995, Thierry Bonfanti, Michel Lobrot e Nicole Habrias, decisero di proporre una formula diversa e crearono il Café-Débat (Caffè-Dibattito) che Thierry importò in Italia.

Essenza: Rispetto al caffè filosofico francese ci sono due differenze fondamentali:

1. La prima è che **l'argomento viene scelto dal pubblico**, la sera stessa, con una procedura democratica a votazione.
2. La seconda è che è condotto in modo che ognuno possa esprimersi attingendo alla propria esperienza di vita. Gli argomenti scelti non sono quindi necessariamente di carattere filosofico. **E' possibile parlare di sé**, del proprio vissuto, di argomenti della vita quotidiana, **favorendo la libertà di espressione ed il confronto di idee, mondi e culture diverse.**

Conduttore:

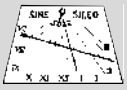
Thierry Bonfanti, psicologo, psicoterapeuta, docente presso l'Università di Trento e di Verona, mediatore e formatore esperto nell'ambio relazionale.

Come partecipare:

La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti. I partecipanti hanno solo l'onere di prendere almeno una consumazione durante la serata, visto che il luogo è un bar a tutti gli effetti. **Chiunque può partecipare**: giovani o meno giovani, uomini e donne, persone di varie estrazioni sociali, persone di culture diverse. **Non serve iscriversi. Non serve nessuna preparazione.**

Location:

Il ***BarNaut***, lungo la discesa dal cancello verso di Villa S. Ignazio, è gestito dalla cooperativa sociale Samuele, che da 25 anni si impegna per la costruzione di una comunità accogliente attraverso progetti individualizzati di integrazione sociale.



Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria LED aps - via delle Laste, 22 - 38121 Trento
Tel. 0461.268873: lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 - e-mail: *led@vsi.it*
www.led-laboratorioeducazionedialogo.it* - *LedLaboratorioDiEducazioneAlDialogo

"Persone efficaci"

con ***Federica Da Dalt***

di Martedì, dal 26 settembre 2023 - Ore 19.30-22.30

T.Gordon, psicologo americano nominato per il premio Nobel per la pace e celebre allievo di Carl Rogers, ha sviluppato questo modello formativo noto in tutto il mondo, per massimizzare e ottimizzare la qualità della relazione, contribuendo a ridurre il livello di conflittualità ed il malessere determinato da problemi di relazione e comunicazione. Esso unisce la psicologia umanistica con la riflessione pedagogica, la ricerca metodologica e le tecniche didattiche più avanzate.

OBIETTIVI

Il corso offre l'acquisizione delle competenze necessarie per risolvere i numerosi e complessi problemi di relazione e di comunicazione, che insorgono quotidianamente in ogni contesto di vita e lavoro, partendo da se stessi e concentrandosi sul migliorare le proprie capacita di comunicazione, di ascolto di sé e dell'altro, con particolare rispetto dei bisogni e delle emozioni di entrambe la parti in gioco.

METODOLOGIA

Gli incontri avranno carattere teorico-esperienziale. Si alterneranno momenti teorici, laboratori attivi in coppia e a piccoli gruppi, riflessioni condivise, nel clima di rispetto e fiducia che caratterizza l'Approccio Centrato sulla Persona.

A CHI È RIVOLTO IL CORSO?

Il percorso **"*Persone Efficaci*"** si rivolge a tutti coloro che desiderino acquisire strumenti efficaci per migliorare le proprie abilità relazionali e comunicative sia in ambito privato che professionale.

FORMATRICE

***Federica Da Dalt**, Counsellor Professionista dell'Approccio Centrato sulla Persona e conduttrice autorizzata Kids Workshop.*

Gestione dei conflitti

con ***Thierry Bonfanti***

29-30 settembre - 1 ottobre 2023

Venerdì ore 15.00-19.00

Sabato e domenica ore 09-13.00 e 14.30-18.30

La parola "conflitto" è ambigua, può riferirsi sia al sentimento di essere in conflitto, sia allo scontro. Mentre il conflitto come sentimento è inerente alla vita sociale e professionale, il conflitto come scontro è solo una delle modalità di gestione del conflitto come sentimento. Il conflitto come scontro può essere prevenuto, il conflitto come sentimento è invece inevitabile.

Il corso si propone di fornire ai partecipanti gli elementi essenziali per capire e gestire le situazioni di tensione che si verificano nei diversi contesti quali la famiglia, il lavoro, la coppia, le relazioni di amicizia, ecc.

OBIETTIVI

Permettere ai partecipanti di acquisire strumenti per una migliore comprensione e gestione del fenomeno conflittuale. Focalizzare i propri automatismi in situazione conflittuale. Trovare modalità non distruttive di gestione del conflitto.

METODOLOGIA

Il corso sarà condotto secondo la metodologia formativa esperienziale con approccio Non-direttivo Interveniente, che prevederà lavori in piccoli gruppi, esercitazioni, role paly e rielaborazioni delle esperienze. Le proposte fatte dal conduttore terranno conto del desiderio dei partecipanti. Verrà proposto di affrontare il corso in chiave personale, partendo dalla propria esperienza del conflitto.

DESTINATARI

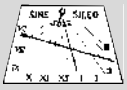
Qualsiasi persone che, per motivi personale o professionale, desideri capire meglio il fenomeno conflittuale, il proprio rapporto con il conflitto e le modalità per uscirne al meglio.

Può integrarsi utilmente ai percorsi formativi per mediatori.

FACILITATORE

Thierry Bonfanti, psicologo e psicoterapeuta e mediatore. Dottore di ricerca, collabora con il Centro Studi Interculturali dell'università di Verona. Pratica la terapia di coppia da trent'anni nonché la mediazione alla quale ha dedicato la sua tesi di dottorato.

Docente all'università di Trento e Verona. Conduce formazioni alla gestione dei conflitti da trent'anni, in Francia e in Italia sviluppando progetti importanti per aziende quali la *Air France*, *La Poste, la Compagnie des Transports de Strasbourg,* l'università di Verona, il Nuovo Ospedale di Sassuolo, e tante altre ancora per la formazione del loro personale alla gestione dei conflitti.



Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria LED aps - via delle Laste, 22 - 38121 Trento
Tel. 0461.268873: lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 - e-mail: *led@vsi.it*
www.led-laboratorioeducazionedialogo.it* - *LedLaboratorioDiEducazioneAlDialogo

Bisogni e Motivazione

I vissuti affettivi

con ***Elio Cristofoletti e Bruna Pomarolli***

Sabato 30 settembre 2023 - ore 9.30-13.00 e 14.30-18.00

"La vita umana non sarà mai capita se non si terrà conto delle sue aspirazioni più alte". (A. Maslow, 1908-1970)

Perché amiamo una persona? Come mai ci interessiamo di quello che accade intorno a noi? Per quale motivo un individuo s'impegna per la giustizia e il benessere sociale? Possiamo aumentare tali motivazioni?

Secondo **Aristotele** niente spinge l'essere umano ad agire più della necessità. Quindi una forte motivazione nasce da bisogni profondi e soggettivamente importanti. Per questa ragione, soffermandoci sulle nostre reali necessità, comprenderemo con più chiarezza le motivazioni da queste derivanti. Le quali mettono in moto e guidano i nostri atteggiamenti mentali e i relativi comportamenti. Partendo dall'esperienza individuale rifletteremo liberamente sui bisogni, le necessità e le motivazioni nel reciproco rispetto.

Ci confronteremo intrecciando la ricerca teorica e le voci dei pensatori con la realtà quotidiana.

OBIETTIVI

- Riconoscere insieme i significati di bisogno, necessità e motivazione
- Focalizzarne le priorità, intensità e problematiche nell'orientamento esistenziale soggettivo

METODOLOGIA E STRUMENTI

Confronti esperienziali. Richiami teorici. Riflessioni condivise. Spazi d'ascolto. Supporti visivi. Materiale elaborato allo scopo. Schede finalizzate. Letteratura specialistica.

FACILITATORI

Elio Cristofoletti, laureato in psicologia ad Amburgo con R.Tausch allievo di C.Rogers e successivamente a Padova. È attivo come psicologo -orientatore e supervisore.

Bruna Pomarolli, docente in Italia e ad Amburgo. Ha completato la sua formazione pedagogica all'Università di Padova. Ha ottenuto il Premio Nazionale in "Etica e medicina" della Fondazione Lanza. Si occupa di pedagogia degli adulti.

La Mediazione

Conferenza a cura del dott. Thierry Bonfanti

Giovedì 5 ottobre 2023 - Ore 20.00-22.00

Qual è l'essenza della mediazione?
Come funziona questa forma di interazione sociale?
Qual è il suo potenziale nel promuovere la crescita della comunità e la qualità delle relazioni umane?

La mediazione è spesso associata al conflitto, ma trova un'applicazione anche in situazioni in cui non vi sono conflitti. Queste situazioni si caratterizzano tuttavia con una difficoltà ad incontrare l'altro, specialmente se diverso da sé per etnia, religione, genere, età, condizione sociale, orientamento sessuale, ecc. Questo porta all'isolamento o alla chiusura nel proprio gruppo di appartenenza.

La mediazione sociale vuole offrire un ponte per ridurre le paure, i pregiudizi e gli stereotipi. Mancano tantissimo le pratiche mediative di questi tipo e sono poche le occasioni d'incontro e di confronto mediato in una cultura che privilegia le situazioni frontali.

Se la relazione è il nutrimento dell'anima e, come dice padre Livio Passalacqua, se la persona è relazione, dobbiamo operare per creare e divulgare la mediazione sociale, vero strumento di educazione al dialogo.

Il dott. Thierry Bonfanti risponderà inoltre a tutte le domande e una buona parte di questo incontro sarà dedicato al dialogo.

Sabato 11 novembre 2023
partirà la 6ª edizione della
Formazione alla Mediazione
con *Thierry Bonfanti*

Ecco una *Testimonianza* dalla precedente edizione:

"*Ho iniziato questo percorso con curiosità ma anche con qualche perplessità al riguardo, dato che non faccio più parte del mondo del lavoro. Non ne vedevo qualche utilità immediata. Niente di più sbagliato! Mi sono subito ricreduta. Ho capito che la mediazione può essere attuata anche nella vita di tutti i giorni e ne ho fatta qualche piccola esperienza. Grazie agli insegnamenti sia pratici che teorici che ne ho ricavato. (...) Ho conosciuto delle persone straordinarie molto diverse tra loro ma tutte disposte ad accettarti per quello che sei e ad ascoltarti. (...)*

Personalmente le osservazioni ed i consigli mi hanno molto aiutata a tirare fuori una parte nascosta di me stessa, ad esprimermi serenamente parlando senza timori delle mie difficoltà personali cercando insieme delle soluzioni.

Mi sono messa in gioco trovando il coraggio di riproporre qualche situazione e mi sono sentita soddisfatta e più consapevole. In conclusione questa esperienza molto intensa e un po' faticosa con qualche momento di tensione emotiva è stata senz'altro arricchente e positiva ***Grazie*** *agli impareggiabili* ***Thierry*** *ed* ***Elisabetta*** *e grazie a tutti i compagni di viaggio.*" M.P.

(Dati di Thierry Bonfanti alla pagina precedente)

Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria LED aps - via delle Laste, 22 - 38121 Trento
Tel. 0461.268873: lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 - e-mail: *led@vsi.it*
www.led-laboratorioeducazionedialogo.it* - *LedLaboratorioDiEducazioneAlDialogo

Riprenderanno il 21 ottobre 2023 i tradizionali percorsi con *Dario Fridel*

- Psicologia della Religione -
- In ascolto del proprio sogno -

li precediamo con uno dei suoi articoli mensili:

"L'energia dello Spirito"

Sulla base di solidi fondamenti scientifici possiamo affermare che tutto l'universo e ogni essere sono continuamente creati, cioè penetrati e sostenuti da una misteriosa e indicibile Energia di fondo: lo Spirito della vita, lo Spirito Santo dei credenti.

La materialità delle cose e l'invadenza della tecnologia sembrano inchiodarci entro i limiti della corporeità, del tempo, dello spazio; cioè nella transitorietà, nella provvisorietà, nella decadenza. La dimensione dello spirito appare quindi a molti inconsistente, illusoria, irreale. Eppure il comune linguaggio ne fa continuamente allusione nelle forme più disparate; al punto da poter affermare che **prima ancora di essere una categoria della fede, la dimensione spirituale è un dato dell'esperienza.**

Spontaneamente ci troviamo a parlare dello spirito del tempo, di persone piene o povere di spirito. I gesti scaramantici, diffusissimi, presuppongono la presenza di spiriti buoni e spiriti cattivi. Ma anche le più recenti conoscenze sulla materia ci dicono che essa in realtà è energia, particelle infinitesimali la cui velocità di movimento crea attraverso i sensi l'illusione della consistenza. La vita scorre e si dilata ben oltre le dimensioni temporali o spaziali, ma rimane anche ancorata alla materia e al corpo. Un detto antico recita: "Lo Spirito dorme nella pietra, sogna nel fiore, si desta nell'animale, sa di essere desto nell'essere umano". La contraddizione a questo punto non è più fra spirito e materia, ma fra spirito che dà e garantisce vita e spirito che porta alla distruzione e alla morte. Ovvio quindi che lo Spirito abbia cittadinanza scontata nel modo dei credenti. (Da notare che Lo Spirito come terza persona della Trinità sarà linguaggio teologico dei credenti cristiani solo nel terzo, quarto secolo.)

Una creazione in espansione continua

Se proviamo ad andare davvero all'origine della vita, a ciò che ha preceduto il big bang, ci è difficile ipotizzare il nulla, proprio perché il nulla non genera alcun che. La scienza moderna parla di Vuoto quantistico, di Energia di Fondo **di Fonte originaria di tutto,** di Essere preesistente a tutte le altre forme di energia. Dati i suoi ambiti di competenza rifugge dal parlare di mistero, di presenza divina; di amore originario, di vita nello Spirito. Il linguaggio della scienza impegna infatti prevalentemente la ragione (successioni causali), quello della fede impegna il cuore, l'intuizione, il senso. Stimolandosi in continuità alimentano la costante ricerca ed evitano il dogmatismo.

Le nuove conoscenze impegnano però a superare la falsa immagine di un creato già ben confezionato (che va quindi solo conservato) opera diretta di un Dio che sta in cielo, per accedere all'idea di una creazione in continua espansione, manifestazione della forza della vita, espressione di uno Spirito che la sostiene e proiettata verso orizzonti sempre più complessi e promettenti. Leonardo Boff, nel volume "Soffia dove vuole", editrice emi, afferma: "C'è una freccia del tempo che punta sempre in avanti e verso l'alto. Dall'energia l'universo passò alla materia. Dalla materia alla vita. Dalla vita alla coscienza personale. Dalla coscienza personale, alla coscienza collettiva e planetaria. Sta ora passando alla coscienza trascendente e universale. … Noi in verità siamo una porzione della Terra che sente, pensa, ama, si prende cura e si inchina adorante". Mediante le creature, tutte senza eccezione, il Divino ci assedia, ci pervade, ci plasma. Sempre in accordo con Boff possiamo di conseguenza pensare il futuro della chiesa "fatto di piccole comunità che si inseriscono nelle differenti culture, acquisiscono volti propri, accolgono le differenze ed entrano in rapporto con altre chiese cristiane e religioni per **salvaguardare la fiamma dello Spirito che arde dentro ogni persona, nella storia dei popoli e dell'intera umanità e – perché non dirlo? – nel cuore dell'universo stesso in evoluzione."** Stiamo quindi parlando di un universo che è ancora in atto perché non ha ancora finito di nascere, di uno Spirito che è vita e datore di vita. Nella prospettiva del Regno di cui ci parla Gesù.

don Dario Fridel ha insegnato religione, psicologia della religione e psicologia pastorale.
Da "Il Segno"
mensile della Diocesi di Bolzano-Bressanone
(numero 6 - Giugno 2023)

Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria LED aps - via delle Laste, 22 - 38121 Trento
Tel. 0461.268873: lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 - e-mail: *led@vsi.it*
www.led-laboratorioeducazionedialogo.it* - *LedLaboratorioDiEducazioneAlDialogo

Concluso il venticinquesimo Corso di Poesia

"Ebbene sì, nonostante la pandemia, l'impegno faticoso prolungato per quattro mesi, le mie condizioni di salute compromesse da un incidente che ha comportato la mia assenza dal corso, causa la degenza negli ospedali, ce l'abbiamo fatta a completare il venticinquesimo corso di animazione poetica in Villa S. Ignazio a Trento sulla collina est".

È il professor Renzo Francescotti, poeta scrittore e critico a parlare, a raccontare. "Tutto cominciò 25 anni fa quando padre Livio Passalacqua con cui ci conoscevamo, mi chiese se potevo organizzare qualche incontro culturale a Villa S. Ignazio sulla collina est di Trento, libero di inventarli

Gli proposi un corso di animazione poetica. L'idea gli piacque e cominciammo poco dopo. Così cominciammo i corsi che sono, probabilmente, unici in Italia, quanto meno per la loro formula: sono gratuiti e selettivi, limitati a una ventina di partecipanti; prevedono 16 incontri di quasi due ore ciascuno per altrettanti lunedì, ognuno dedicato a un poeta a cui vengono dedicati due incontri. I poeti sono di tutte le epoche e di tutti i Paesi (in questi venticinque anni sono stati circa centoventi i poeti sfilati nei corsi, i quali non sono stati studiati, ma come amano dire i corsisti, "invitati", ovvero convocati per dialogare con loro, per leggere assieme le loro poesie e fare loro domande. Non abbiamo notizie di quale altra organizzazione, scuola, università, istituzione in Italia abbia indagato in questi anni un gruppo così numeroso e vario di poeti. Noi in ogni caso ne siamo molto orgogliosi.

Ci tenevamo (e io in particolare) a festeggiare il venticinquesimo, ovvero i cinque lustri, in altre parole il quarto di secolo in questa nostra epoca in cui tutte le cose fuggono vertiginosamente. Quattordici i corsisti che anche quest´anno hanno completato il corso, in una lista aperta da Sergio Abram (autore con al suo attivo oltre una quarantina di libri naturalistici e che per frequentare il corso si sorbiva ogni volta circa 110 chilometri tra andata e ritorno, giungendo da Ronzone in alta Val di Non: Sergio Abram, Anita Anibaldi, Lilli Anibaldi, Simona Antonazzo, Giuliana Bazzanella (che ha partecipato a tutti i corsi tranne il primo), Fernanda Beozzo (infaticabile segretaria del corso), Giorgio Brentari, (anche lui fra i primi corsisti a partecipare e che oltre la poesia sul tema indicato, ha voluto omaggiare il prof Francescotti con una sua poesia dialettale, su pergamena: Zinque Lustri), Serena Casagranda, Germana Colleoni, Laura Moser, Giovanni Battista Tomasi (ottantacinquenne nominato commendatore il giorno precedente la festa del venticinquesimo), Letizia Zottele, Gabriele Zendron (quest'ultimo appena ventenne). Mentre i poeti invitati sono stati Emily Dickinson, Robert Frost, Vincenzo Cardarelli, Diego Valeri e Cesare Pavese.

Una "plaquette "contenente le poesie dei partecipanti sul tema di quest'anno "Impermanenza", (recitate dai corsisti davanti a un caloroso pubblico) con una prefazione del conduttore dei corsi, Renzo Francescotti, una nota di Padre Livio Passalacqua e le riproduzioni artistiche di Anita Anibaldi (corsista che è poetessa, narratrice e pittrice), ha completato questa memorabile festa della poesia.

Anche se lontano, padre Livio Passalacqua ha inviato il suo saggio pensiero, dai suoi meravigliosi 97 anni:

Non so se poesia significhi trasfigurazione, trasformazione di un momento di realtà o piuttosto l'immersione nel profondo di questa realtà e la trasmissione di questa visione del profondo.

Voi vi siete proposte e proposti, lungo 25 annate, come gentile e ben guidata avanguardia rivoluzionaria.

Una umile schiera di ignari o consapevoli ammiratori ora è chiamata a ringraziare e incitarvi su questa via del coraggio!

Vs. Padre Livio

Nel salone di Villa S. Ignazio, dedicato a S. Francesco Saverio, da molti anni ci sono due grandi tele:

- "Cantada dei emigranti", 1979
- "Cantada dei emigranti II", 2003 - di Paola de Manincor,

donate dal Gruppo Neruda - il prof. **Renzo Francescotti** ne è tra i fondatori dal 1968 - e ci ricordano anche questo corso che da 25 anni Villa S. Ignazio ospita.

Sono immagini che continuano ad accompagnarci e ad apparire anche nelle foto fatte nel salone, col profondo significato che esprimono e che si incide in noi:

i trentini emigrati nel mondo alla ricerca di un futuro migliore, col loro carico di fatiche e dolori, e con la loro profonda nostalgia.

La bellezza del servizio

Grazie Emanuele per tutto quello che hai fatto e che farai per Villa

Il 21 maggio 2023, nella cattedrale di Udine, una piccola rappresentanza di Villa Sant'Ignazio ha potuto partecipare all'ordinazione presbiterale di Emanuele Paravano.

Il desiderio è stato quello di renderci presenti e poter condividere la gioia di questo momento così importante per il suo cammino.

Dal 2019 Emanuele ha frequentato la nostra casa, iniziando un cammino di ricerca che lo ha portato a continuare il suo cammino verso il sacerdozio nella diocesi di Udine.

Da quel momento Emanuele ha continuato a venire Villa Sant'Ignazio, mettendosi a servizio per alcune settimane, durante i mesi estivi.

Dagli accompagnamenti per gli ospiti di casa, al taglio dell'erba in giardino, alla preparazione dei pasti per la "mensa della Provvidenza" nel mese di agosto quando verrebbe altrimenti chiusa, all'aiuto cucina e come sostegno del responsabile di casa.

Non sono stati solo momenti di servizio concreto, ma anche occasione di scambio, condivisione e conoscenza reciproca.

L'8 giugno Emanuele è venuto a visitarci per celebrare con noi la sua prima Messa a Villa Sant'Ignazio. Abbiamo avuto così modo di accoglierlo e festeggiare con lui questa tappa importante per la sua vita, frutto di un cammino umano e spirituale, di relazione con Dio, che lo ha messo in ascolto e in ricerca di strade sempre nuove.

Dopo il momento di preghiera insieme e il ricordo di Adalberto Bonora nel primo anniversario della morte, siamo andati sul Belvedere per un momento conviviale.

Ringraziamo quanti hanno desiderato esprimere gratitudine per questo momento attraverso la propria presenza e i segni concreti: dalla bellezza dei fiori preparati dal gruppo "Creattività", che hanno adornato la cappella, all'animazione dei canti della celebrazione eucaristica, al momento più giocoso e conviviale della cena vissuta insieme agli ospiti di casa e a chi ha desiderato fermarsi.

Durante l'offertorio nella celebrazione eucaristica abbiamo portato all'altare una candela con un mosaico di colori, per raccontare la bellezza e il valore dell'incontro delle differenze.

In questa casa abbiamo condiviso con Emanuele le gioie, le fatiche, la ricchezza di tanti mosaici di umanità.

Attingendo alla luce di questa esperienza gli auguriamo che possa portare nella sua vita e nel suo servizio la ricchezza della convivialità delle differenze.

Nelle foto:
21.05.2023, Duomo di Udine - p.Agostino, maestro dei novizi gesuiti, veste Emanuele con la casula,
08.06.2023, Trento - Emanuele celebra la sua prima Messa a Villa,
... e, dopo, il momento scherzoso sul belvedere, con gli attrezzi che usava nel suo volontariato estivo: carriola, decespugliatore, pentole, chiavi delle auto, chiavi RdC, cordless ...